

COMUNICAZIONI



Provincia Autonoma di Trento

LE FORZE DI LAVORO IN TRENTO NEL TRIENNIO 2004-2006



Dicembre 2007

SERVIZIO
STATISTICA



© Provincia Autonoma di Trento - Servizio Statistica

Il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento autorizza la riproduzione parziale o totale del presente fascicolo con l'obbligo della citazione della fonte.

Testi: Mauro Frisanco

Elaborazioni tavole: Stefano Lombardo - Servizio Statistica

Coordinamento editoriale: Vincenzo Bertozzi - Servizio Statistica

Progetto grafico: STUDIO BI QUATTRO - Trento

Impaginazione e stampa: Litografia EFFE e ERRE - Trento

Le principali pubblicazioni del Servizio Statistica
sono disponibili nel Sito Internet **www.statistica.provincia.tn.it**

Supplemento al Foglio Comunicazioni
Direttore responsabile dott. Alberto Faustini
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983

**INDICE**




	INTRODUZIONE	pag. 7
	PARTE PRIMA – IL MERCATO DEL LAVORO NEL TRIENNIO 2004 - 2006	pag. 11
	<ul style="list-style-type: none">• I principali aggregati della popolazione residente• L'offerta di lavoro e la partecipazione• L'occupazione• L'inoccupazione	pag. 11 pag. 14 pag. 19 pag. 24
	PARTE SECONDA - TAVOLE E FIGURE	pag. 29
	<ul style="list-style-type: none">• TAVOLE STATISTICHE - MEDIA 2004	pag. 31
	Tavola 1 - Popolazione per condizione professionale e sesso	pag. 31
	Tavola 2 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, classe d'età e condizione	pag. 32
	Tavola 3 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, classe d'età e titolo di studio	pag. 33
	Tavola 4 - Forze lavoro per sesso, classe d'età e titolo di studio	pag. 34
	Tavola 5 - Occupati per sesso, classe d'età e titolo di studio	pag. 35
	Tavola 6 - Persone in cerca di occupazione per sesso, classe d'età e titolo di studio	pag. 36
	Tavola 7 - Occupati per sesso o classe d'età ramo di attività economica e posizione nella professione	pag. 37
	Tavola 8A - Occupati per titolo di studio, sesso e settore di attività	pag. 38
	Tavola 8B - Occupati per posizione nella professione, sesso e settore di attività	pag. 38
	Tavola 9 - Occupati dipendenti per sesso, settore di attività economica, carattere dell'occupazione e classe d'età	pag. 39

Tavola 10 - Occupati per sesso, settore di attività economica, classe d'età e tipo di occupazione	pag. 40
Tavola 11 - Occupati per ramo di attività economica, carattere e tipo di occupazione	pag. 41
Tavola 12 - Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca, condizione professionale, sesso e classe d'età	pag. 41
Tavola 13 - Non forze di lavoro di 15 anni e oltre, per sesso, classe d'età e condizione professionale	pag. 42
• TAVOLE STATISTICHE - MEDIA 2005	pag. 43
Tavola 1 - Popolazione per condizione professionale e sesso	pag. 43
Tavola 2 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, classe d'età e condizione	pag. 44
Tavola 3 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, classe d'età e titolo di studio	pag. 45
Tavola 4 - Forze lavoro per sesso, classe d'età e titolo di studio	pag. 46
Tavola 5 - Occupati per sesso, classe d'età e titolo di studio	pag. 47
Tavola 6 - Persone in cerca di occupazione per sesso, classe d'età e titolo di studio	pag. 48
Tavola 7 - Occupati per sesso o classe d'età ramo di attività economica e posizione nella professione	pag. 49
Tavola 8A - Occupati per titolo di studio, sesso e settore di attività	pag. 50
Tavola 8B - Occupati per posizione nella professione, sesso e settore di attività	pag. 50
Tavola 9 - Occupati dipendenti per sesso, settore di attività economica, carattere dell'occupazione e classe d'età	pag. 51
Tavola 10 - Occupati per sesso, settore di attività economica, classe d'età e tipo di occupazione	pag. 52
Tavola 11 - Occupati per ramo di attività economica, carattere e tipo di occupazione	pag. 53



Tavola 12 - Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca, condizione professionale, sesso e classe d'età	pag. 53
Tavola 13 - Non forze di lavoro di 15 anni e oltre, per sesso, classe d'età e condizione professionale	pag. 54
• TAVOLE STATISTICHE - MEDIA 2006	pag. 55
Tavola 1 - Popolazione per condizione professionale e sesso	pag. 55
Tavola 2 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, classe d'età e condizione	pag. 56
Tavola 3 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, classe d'età e titolo di studio	pag. 57
Tavola 4 - Forze lavoro per sesso, classe d'età e titolo di studio	pag. 58
Tavola 5 - Occupati per sesso, classe d'età e titolo di studio	pag. 59
Tavola 6 - Persone in cerca di occupazione per sesso, classe d'età e titolo di studio	pag. 60
Tavola 7 - Occupati per sesso o classe d'età ramo di attività economica e posizione nella professione	pag. 61
Tavola 8A - Occupati per titolo di studio, sesso e settore di attività	pag. 62
Tavola 8B - Occupati per posizione nella professione, sesso e settore di attività	pag. 62
Tavola 9 - Occupati dipendenti per sesso, settore di attività economica, carattere dell'occupazione e classe d'età	pag. 63
Tavola 10 - Occupati per sesso, settore di attività economica, classe d'età e tipo di occupazione	pag. 64
Tavola 11 - Occupati per ramo di attività economica, carattere e tipo di occupazione	pag. 65
Tavola 12 - Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca, condizione professionale, sesso e classe d'età	pag. 65
Tavola 13 - Non forze di lavoro di 15 anni e oltre, per sesso, classe d'età e condizione professionale	pag. 66

• SERIE STORICHE 2004 – 2006	pag. 67
Popolazione per condizione e sesso maschi e femmine	pag. 67
Popolazione per condizione e sesso maschi	pag. 67
Popolazione per condizione e sesso femmine	pag. 68
• CONFRONTI TERRITORIALI (2004, 2005, 2006)	pag. 69
Tassi di attività per sesso e classe d'età - Trentino	pag. 69
Tassi di occupazione per sesso e classe d'età - Trentino	pag. 69
Tassi di disoccupazione per sesso e classe d'età - Trentino	pag. 69
Tassi di attività per sesso e classe d'età - Nord Est	pag. 70
Tassi di occupazione per sesso e classe d'età - Nord Est	pag. 70
Tassi di disoccupazione per sesso e classe d'età - Nord Est	pag. 70
Tassi di attività per sesso e classe d'età - Italia	pag. 71
Tassi di occupazione per sesso e classe d'età - Italia	pag. 71
Tassi di disoccupazione per sesso e classe d'età - Italia	pag. 71
• FIGURE	pag. 72
Fig. 1 - Tasso di attività maschile per età: 1993 e 2006	pag. 72
Fig. 2 - Tasso di attività femminile per età: 1993 e 2006	pag. 72
Fig. 3 - Anno 2006: livelli di occupazione per sesso ed età	pag. 73
Fig. 4 - Incidenza "atipici": precari, collaboratori e part-time	pag. 73



PARTE TERZA - LA RILEVAZIONE ISTAT CONTINUA SULLE FORZE DI LAVORO: CARATTERISTICHE e CONTENUTI

pag. 75

• Il campione	pag. 75
• La tecnica d'indagine	pag. 75
• Il monitoraggio	pag. 76
• I contenuti informativi della rilevazione	pag. 78
• Glossario	pag. 86



INTRODUZIONE

La presente pubblicazione, rientrando nella collana Comunicazioni del Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento, e prodotta a partire dal 1996 per diffondere gli esiti della Rilevazione delle forze di lavoro curata dal Servizio Statistica come attività delegata dall'ISTAT, fa riferimento agli anni 2004, 2005 e 2006 e riporta i risultati della nuova Rilevazione continua sulle forze di lavoro che l'ISTAT ha avviato all'inizio del 2004 a seguito delle disposizioni dell'Unione Europea.

Il Regolamento n. 577/98 del Consiglio dell'Unione Europea ha infatti stabilito di effettuare una rilevazione continua, in altri termini in tutte le settimane dell'anno, sulle forze di lavoro nei paesi dell'Unione. Fino al 2004 in Italia la rilevazione sulle forze di lavoro era trimestrale e veniva effettuata soltanto in una specifica settimana per ciascun trimestre.

L'avvio della nuova rilevazione, che mantiene come obiettivo principale la produzione delle stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di occupazione, ha determinato la disponibilità di basi informative più ampie in grado di approfondire meglio modalità e gradi di partecipazione al mercato del lavoro. I cambiamenti e le modalità di rilevazione hanno comportato significative interruzioni nella continuità delle serie storiche di tutti gli aggregati e indicatori derivanti dalla precedente rilevazione trimestrale. L'ISTAT ha provveduto alla ricostruzione delle serie storiche in modo sempre più approfondito ma non ancora esteso, per tutte le variabili, alle province. Di conseguenza, per il Trentino non è ancora possibile il raccordo con le precedenti serie storiche (1993 – 2003).

A seguito del potenziamento intervenuto, gli esiti delle Rilevazioni continue sulle forze di lavoro costituiscono oggi, ancor più che in passato, uno dei più importanti punti di riferimento per tracciare l'evoluzione del mercato del lavoro a livello provinciale.

Essi consentono di disporre di un quadro sugli andamenti e sulle caratteristiche dei suoi principali aggregati: la popolazione in età lavorativa, le forze di lavoro, l'occupazione e l'inoccupazione. Ciò che le Rilevazioni non offrono sono indicazioni sul grado di dinamicità della domanda di lavoro, su quello di tensione del mercato, su quello delle eccedenze di personale, aspetti che possono trovare riscontro solo attraverso le informazioni desunte dai Centri per l'Impiego e/o da indagini specificatamente condotte¹. Ne consegue che il bilancio complessivo dello stato di salute del mercato del lavoro provinciale necessita, soprattutto in chiave interpretativa delle tendenze rilevate, della valorizzazione di tutte le fonti utili a tale scopo presenti nel contesto provinciale; di conseguenza, gli esiti delle Rilevazioni continue non possono che essere considerati uno spaccato di un quadro evolutivo più ampio. Tale spaccato, in seguito esaminato in dettaglio nelle sezioni proposte dalla pubblicazione, può essere riassunto dalla seguente tavola generale che, nonostante l'interruzione della serie storica e l'impossibilità del confronto tra il periodo 2004 - 2006 con gli anni precedenti, aggiorna il quadro generale riportato dall'ultimo Comunicazioni "Le forze di lavoro in Trentino".

¹ Si fa qui riferimento alle informazioni relative agli avviamenti di rapporto lavorativo, a quelle sulle difficoltà di reclutamento del personale ed a quelle relative alla mobilità extra-aziendale. Tali informazioni vengono prodotte sistematicamente dall'Agenzia del Lavoro di Trento.



QUADRO GENERALE DEGLI ESITI DELLA VECCHIA RILEVAZIONE TRIMESTRALE E DELLA NUOVA RILEVAZIONE CONTINUA SULLE FORZE DI LAVORO

	Vecchia serie				Nuova Rilevazione		
	Valori assoluti (migliaia)				Valori assoluti (migliaia)		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	211,1	208,6	207,8	207,2	223,5	224,6	226,5
Occupati	204,0	201,6	200,8	201,2	216,4	216,6	219,5
In cerca di occupazione	7,1	7,0	7,0	6,0	7,1	8,0	7,0
- con esperienze lavorative - ex occupati	3,0	2,7	2,6	2,1	2,7	3,4	2,7
- con esperienze lavorative - ex inattivi	3,3	3,4	3,6	3,2	3,1	3,0	3,0
- in cerca di prima occupazione	0,9	0,8	0,8	0,7	1,3	1,6	1,2
PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	254,6	258,3	263,6	260,1	262,4	268,3	271,8
- Persone in età lavorativa (15-64 anni)	109,4	111,1	112,1	107,0	104,4	106,2	107,3
- Persone che cercano lavoro ma non sono disponibili a lavorare	2,2	2,4	1,9	1,1	1,9	1,9	3,1
- Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	13,5	7,8	4,5	1,6	7,2	6,5	7,1
- Persone che non cercano e non sono disponibili a lavorare	93,7	100,9	105,7	104,2	95,3	97,8	97,1
- Inattivi minori di 15 anni	68,8	68,3	71,9	71,6	75,0	76,4	77,1
- Inattivi maggiori di 64 anni	76,4	78,9	79,6	81,5	83,0	85,7	87,4
POPOLAZIONE TOTALE	465,7	467,0	471,4	467,4	486,3	493,1	498,3

La pubblicazione è articolata in tre sezioni:

- nella prima parte, viene data una lettura dei principali mutamenti del mercato del lavoro in Trentino secondo la media annua dei risultati delle Rilevazioni continue svolte nel corso del 2004, 2005 e 2006. L'analisi al 2006 è proposta anche attraverso una lettura del quadro evolutivo rispetto al 2004, data l'assenza di serie storiche ricostruite secondo la nuova modalità di individuazione degli occupati e delle persone in cerca di occupazione previste dalla nuova rilevazione; di conseguenza, è opportuno tenere presente, dato l'orizzonte

temporale limitato di riferimento, l'eventuale presenza di aggiustamenti statistici;

- nella seconda parte, vengono proposte varie tavole statistiche e figure; per quanto riguarda le tavole, dopo le statistiche relative agli anni di riferimento della pubblicazione – anno 2004, anno 2005 e anno 2006 – sono riportati i principali indicatori secondo un'ottica territorialmente comparata; le figure offrono invece la rappresentazione grafica di alcuni degli aspetti più significativi del mercato del lavoro;
- nella terza parte, sono riportati gli aspetti metodologici della nuova Rilevazione continua sulle forze di lavoro.



I principali aggregati della popolazione residente

Nel 2006, la popolazione residente in Trentino stimata dalla Rilevazione risulta mediamente pari a 498 mila unità¹ (244 mila maschi e 254 mila femmine) ed è composta da 226 mila persone attive, presenti nel mercato del lavoro, e da 272 mila persone che si trovano in condizione di inattività. Tra queste, le persone in età lavorativa (15-64 anni) ammontano a 107 mila unità, mentre coloro che hanno meno di 15 anni o più di 64 anni raggiungono rispettivamente 77 mila unità e 87 mila unità.

Disaggregando la popolazione attiva per condizione, nel 2006 il numero di occupati è pari a circa 219 mila unità (130 mila maschi e 90 mila femmine) a fronte di un volume di inoccupati pari a circa 7 mila unità (2.400 maschi e 4.500 femmine); l'inoccupazione si compone di 2.700 disoccupati, di 1.200 persone che sono alla ricerca di prima occupazione e di circa 3.000 persone che provengono da una condizione di inattività.

Venendo all'aggregato della popolazione inattiva, le persone che hanno affermato nel 2006 di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa, ammontano a 97 mila unità (il 90% degli inattivi in età lavorativa), mentre 10.000 persone manifestano un qualche interesse rispetto al lavoro: poco più di 3.000 persone cercano lavoro anche se dichiarano di non essere nella condizione di accettare

¹ L'universo di riferimento dell'indagine è costituito da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie residenti in Italia che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (ospizi, brefotrofi, istituti religiosi, caserme, eccetera). La popolazione residente comprende le persone, di cittadinanza italiana e straniera, che risultano iscritte alle anagrafi comunali.

un'occupazione; 7.000 persone non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare.

Considerando gli andamenti nelle due annualità (tab. 1), si osserva come non vi siano differenze sostanziali tra le tendenze rilevate nel 2005 rispetto a quelle che hanno caratterizzato il 2006 se non per l'aggregato "persone in cerca di occupazione": la crescita dell'occupazione e delle forze di lavoro avvenuta nel 2005 si rafforza nel 2006 mentre si conferma, anche se con minor intensità, la dinamica positiva delle "non forze di lavoro", della popolazione sia in età lavorativa che totale; il numero di persone in cerca di lavoro, invece, si contrae nel 2006 dopo la crescita registrata nel 2005. Ne consegue l'utilità di un'analisi delle dinamiche che hanno interessato il mercato del lavoro che metta a confronto la situazione all'inizio (2004) e alla fine (2006) del periodo qui considerato; ciò anche per ridurre l'effetto di eventuali aggiustamenti statistici sul segno e sulle ampiezze degli andamenti su base annua segnalati dalle Rilevazioni.

TAB. 1 – ANDAMENTO DEI PRINCIPALI AGGREGATI NEL 2005 E NEL 2006

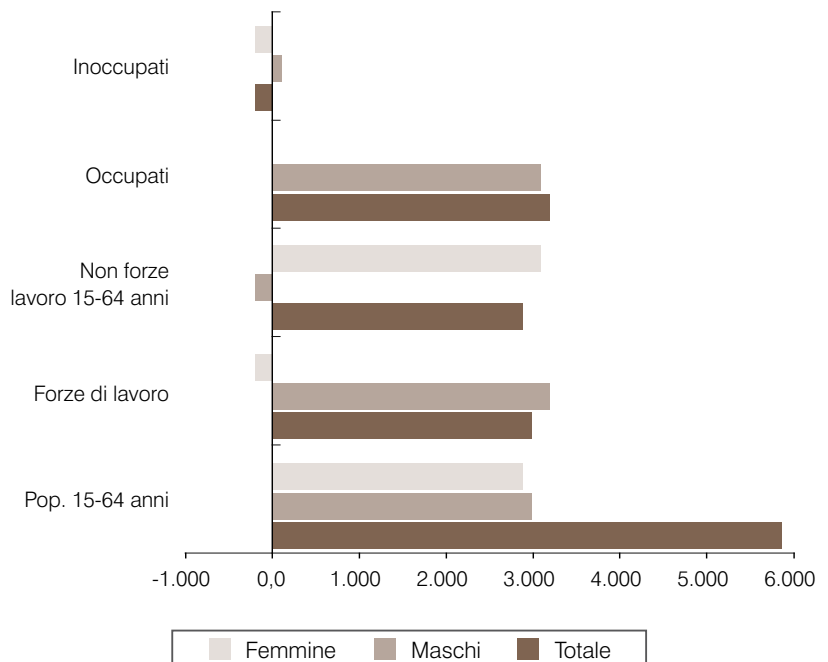
	Variazioni % 2004-2005	Variazioni % 2005-2006
OCCUPATI	0,1	1,3
PERSONE IN CERCA D'OCCUPAZIONE	12,8	-13,4
FORZE DI LAVORO	0,5	0,8
PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	2,2	1,2
POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA (15-64)	0,9	0,8
POPOLAZIONE TOTALE	1,4	1,0

Rispetto all'anno 2004, i principali mutamenti intervenuti nel macro-aggregato della popolazione in età lavorativa (fig.1) possono essere così riassunti:



- la popolazione in età compresa tra i 15 ed i 64 anni presenta un incremento di 5.700 unità a seguito di un'espansione sia della popolazione attiva di 2.900 unità che soprattutto di quella inattiva (+9.000 unità);
- l'aumento della popolazione attiva si è prodotto a seguito del maggior numero di residenti che si sono dichiarati occupati (+3.000 unità), dato che il volume degli inoccupati risulta sostanzialmente stabile (7.100 unità nel 2004 e 6.900 unità nel 2006);
- tra le non forze di lavoro in età lavorativa risulta sostanzialmente stabile il volume di coloro che sono "disponibili al lavoro" (7.200 nel 2004 e 7.100 nel 2006) a fronte del significativo incremento (+2.900 unità) degli "indisponibili" cioè di coloro che non hanno interesse a svolgere un'attività lavorativa.

FIGURA 1 - EVOLUZIONE 2004 - 2006 DEI PRINCIPALI AGGREGATI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE
Variazioni assolute



L'offerta di lavoro e la partecipazione

Nel 2006, come messo in luce dall'andamento dei principali aggregati che compongono il mercato del lavoro, le forze di lavoro sono risultate mediamente pari a 226 mila unità e presentano un tasso di femminilizzazione pari al 41,7%, livello inferiore di 0,6 punti percentuali rispetto a quello rilevato nel 2004. Tra il 2004 e il 2006 si rileva una sostanziale stabilità della popolazione attiva femminile (94.500 unità nel 2004 e 94.300 unità nel 2006) a fronte di un'espansione di quella maschile pari a 3.100 unità, generata quasi interamente dall'aumento degli occupati (3.000 unità in più rispetto al 2004).

Gli andamenti rilevati mostrano segni ed ampiezze differenziati a seconda del genere e dell'età:

- in generale, le forze di lavoro giovanili (15-24 anni) mostrano una tendenza analoga a quella rilevata negli ultimi anni: si contrae ulteriormente il numero di femmine attive (-2.100 unità) a fronte della sostanziale stabilità del gruppo maschile (+200 unità);
- per la componente adulta, il numero di attive si contrae sia per le donne in età 25-29 anni (-1.200 unità) che per quelle in età 30-39 anni (-1.500 unità) a fronte di un incremento di 4.300 unità che si rileva per le donne con oltre 40 anni e di 5.300 unità per i maschi della stessa fascia di età.

Tra le donne il ridimensionamento dei volumi di offerta di lavoro tra il 2004 e il 2006 ha interessato (fig. 2) in particolare la componente meno scolarizzata, soprattutto se in età compresa tra i 30 ed i 49 anni; per tale classe di età si deve inoltre rilevare una contrazione del numero di attive anche per coloro che posseggono titoli di studio superiori sia di durata triennale (istruzione professionale) che quinquennale (maturità). Significativo, inoltre, è risultato l'aumento del numero di donne laureate maggiormente presenti nel mercato del lavoro (+4.600 unità), indipendente dall'età. Per i maschi, infine, il maggior volume di offerta



è stato prodotto da un consistente incremento del numero di lavoratori presenti sia con licenza media inferiore oppure con qualifica professionale (in complesso +3.300 unità) sia con laurea (+2.900 unità).

FIGURA 2A - VARIAZIONE 2004 - 2006 DELLE FORZE DI LAVORO PER LIVELLO DI SCOLARITÀ E GENERE

Variazioni assolute

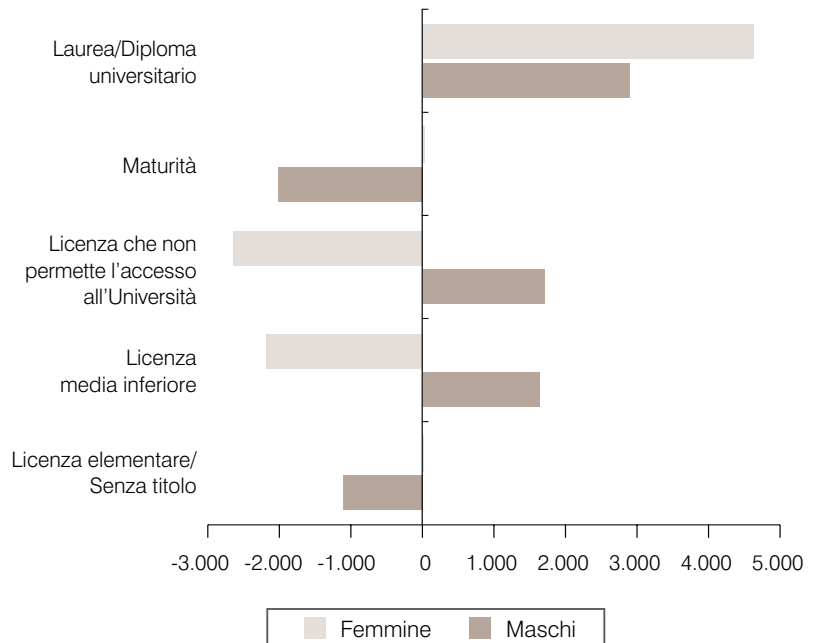
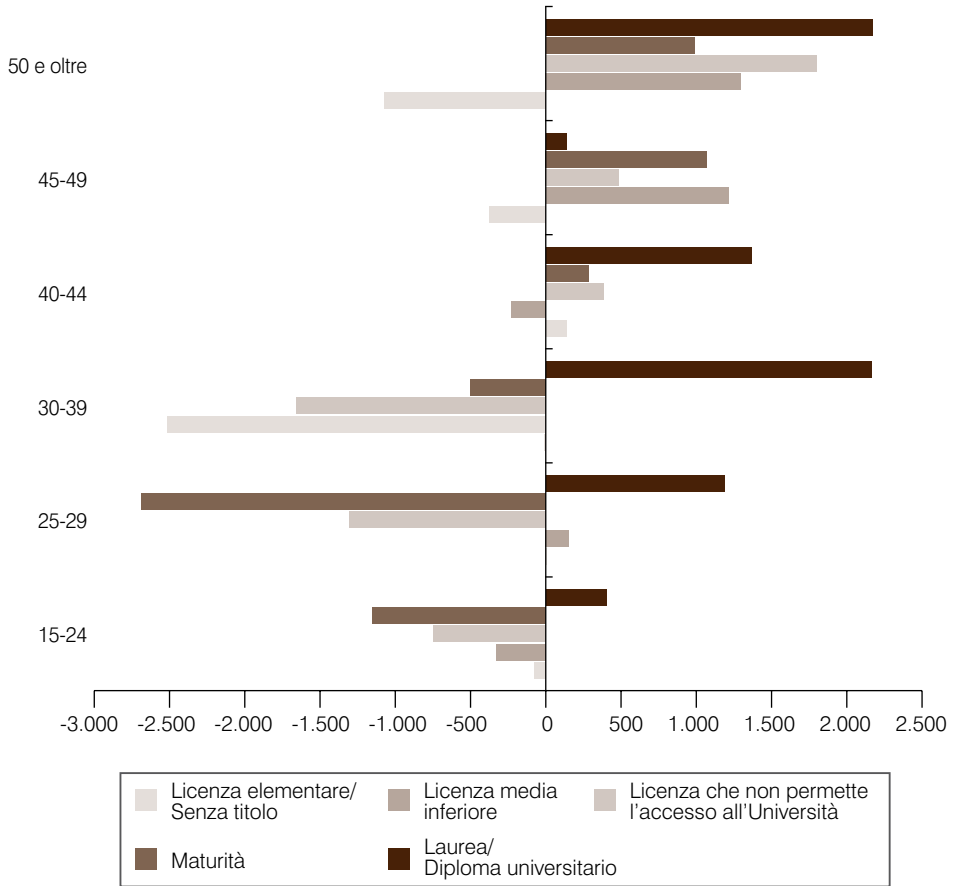


FIGURA 2B - VARIAZIONE 2004 - 2006 DELLE FORZE DI LAVORO PER LIVELLO DI SCOLARITÀ E CLASSE DI ETÀ

Variazioni assolute





A seguito dei mutamenti intervenuti, la composizione della popolazione attiva per livello di istruzione risulta nel 2006 la seguente:

- il 33% è in possesso della sola licenza di scuola media inferiore e/o elementare;
- il 20% possiede un titolo che non gli consente di accedere agli studi universitari;
- il 32 % è diplomato;
- l'14% ha conseguito un diploma universitario e/o una laurea.

La composizione per livelli di istruzione della popolazione giovanile al 2006 conferma ulteriormente la presenza, nel mercato del lavoro provinciale, di una quota di giovani possessori di licenza media inferiore, in rapporto alle forze di lavoro in età 15-24 anni, attestata sul 25% in totale e sul 29% per i maschi.

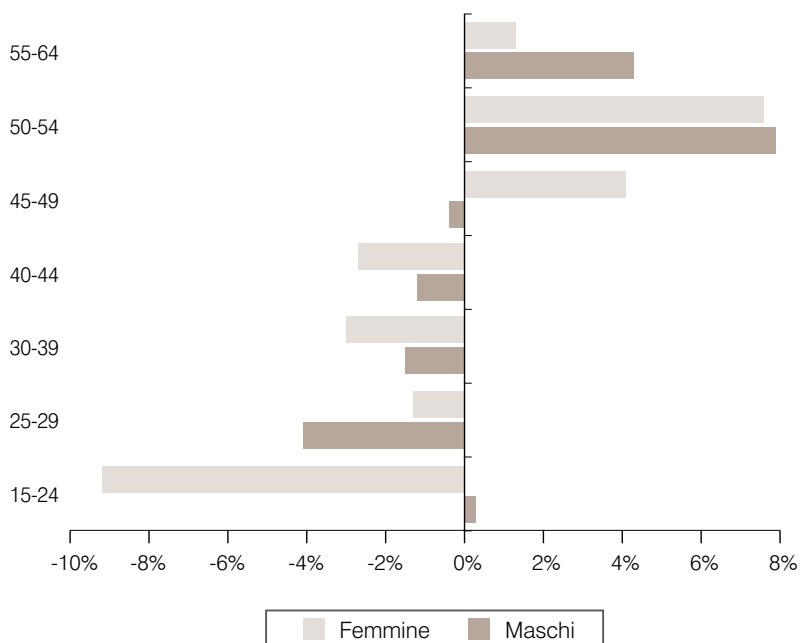
Venendo alla partecipazione al lavoro, il tasso di attività provinciale² si è attestato nel 2006 sul 67,5% (67,8% nel 2004), livello che sale al 77,2% per i maschi e che è pari al 57,75% per le femmine. Il quadro al 2006 mette in luce un lieve ridimensionamento, rispetto al 2004, della percentuale di partecipazione alla vita attiva (-0,3 punti percentuali), determinato da una contrazione del tasso di attività femminile (-1,2 punti percentuali) solo in parte compensata dall'aumento del livello di partecipazione maschile (+0,5 punti percentuali).

Distinguendo per età, si osserva (fig. 3), come la partecipazione al lavoro risulti, tra il 2004 e il 2006, in contrazione oltre che per le classi di età giovanili, soprattutto femminili, anche per tutti gli adulti con meno di 45 anni, indipendentemente dal genere. Tra

² Il tasso di attività è dato dal rapporto tra le forze di lavoro e la popolazione in età lavorativa. Si ricorda che per agevolare i confronti su base territoriale, nello specifico con il quadro medio europeo, la popolazione in età lavorativa è data da coloro che hanno un'età compresa tra 15 e 64 anni.

gli adulti, sono le classi di età “30-39 anni” e “40-44 anni” che manifestano un ridimensionamento dei livelli di attività, significativo soprattutto per la componente femminile in età “30-44 anni” (-3 punti percentuali); in forte aumento, invece, i tassi di attività, sia maschili che femminili, per il gruppo di lavoratori con oltre 45 anni, soprattutto in età “50-54 anni” (+7,6 punti percentuali). Da segnalare, infine, come per i gruppi femminili con livello di scolarità inferiore al diploma quinquennale di istruzione superiore, i livelli di attività risultino in forte contrazione: -5 punti percentuali per le licenziate della scuola media inferiore; -4 punti percentuali per chi ha un’istruzione professionale triennale.

FIGURA 3 - EVOLUZIONE 2004 - 2006 DEI LIVELLI DI PARTECIPAZIONE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ





Al ritiro di queste componenti femminili adulte dalla vita attiva è dunque seguito il passaggio all'inattività: tra il 2004 e il 2006 il gruppo di donne inattive in età "25-44 anni" è aumentato di circa 2.000 unità.

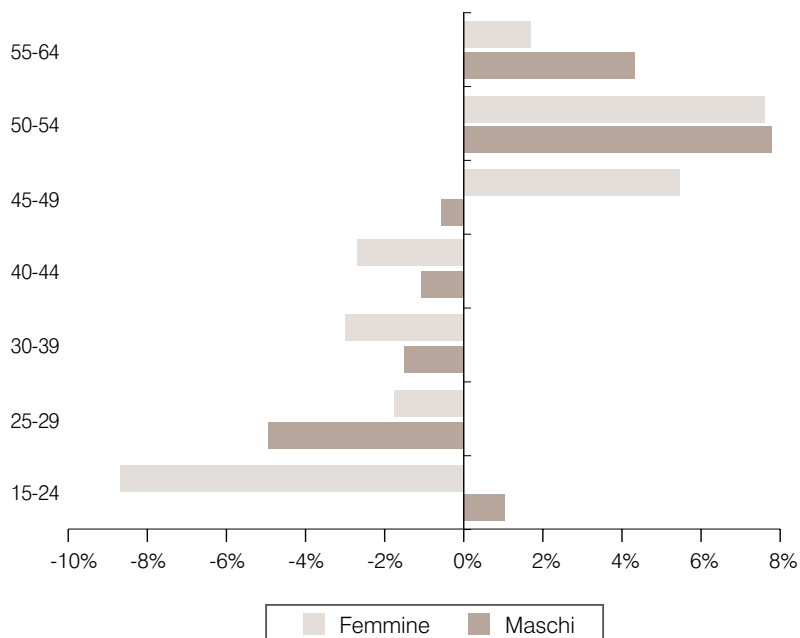
L'occupazione

Il numero di occupati è risultato nel 2006 pari a poco più di 219 mila unità, di cui circa 130 mila maschi e circa 90 mila femmine, mostrando un incremento in valore assoluto, rispetto al 2004, di oltre 3.000 unità. In rapporto alla popolazione residente in età lavorativa (15-64 anni), la quota di occupati si è attestata sul 65,4%, livello leggermente inferiore a quello rilevato nel 2004 (65,7%). Ciò a seguito di una crescita della popolazione in età lavorativa superiore (+5.700 unità) a quella registrata dagli occupati in età "15-64 anni" (+2.700 unità).

Distinguendo a seconda del genere, è aumentata leggermente la quota di occupati maschi (+0,5 punti percentuali) a fronte di una contrazione di quella femminile (pari ad 1 punto percentuale) che si attesta sul 54,7% (livello inferiore di 21 punti percentuali rispetto a quello maschile). Considerando le varie classi di età (fig. 4) si rileva una contrazione dei tassi di occupazione per tutti coloro che hanno meno di 44 anni mentre la quota di occupati cresce per i restanti gruppi di lavoratori, soprattutto per coloro che hanno un'età compresa tra i 50 ed i 54 anni.

FIGURA 4 - EVOLUZIONE 2004 - 2006 DEI TASSI DI OCCUPAZIONE DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA

Variazioni del tasso di occupazione



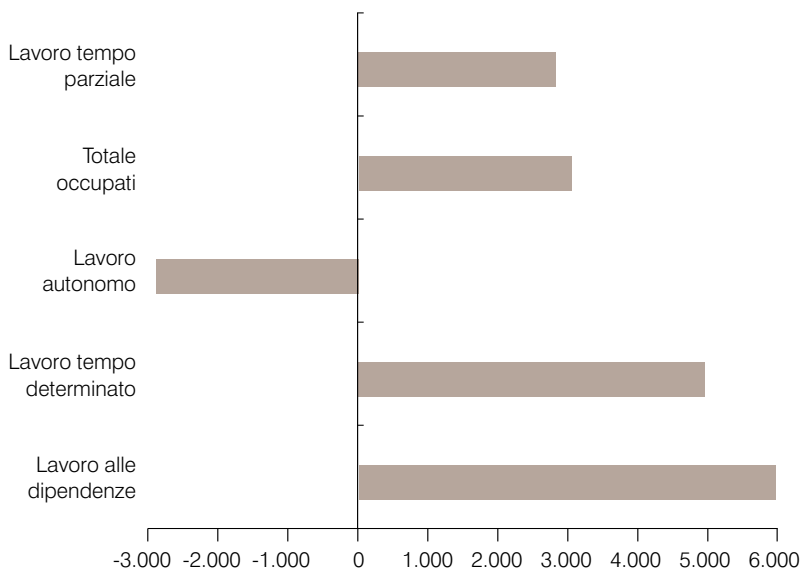
Considerando il titolo di studio, tra il 2004 e il 2006, gli occupati con istruzione universitaria sono aumentati di 7.500 unità a fronte della contrazione sia dei diplomati (-2.500 unità) che degli occupati in possesso di licenza elementare e media inferiore (-1.000 unità).

Tra il 2004 e il 2006, la variazione positiva dell'occupazione provinciale è imputabile (fig. 5) esclusivamente alla crescita del numero di lavoratori dipendenti (+6.000 unità) dato che il lavoro autonomo subisce una forte contrazione (-2.900 unità). Considerando il carattere dell'occupazione, si osserva come, nel periodo considerato, lo stock dei lavoratori a tempo determinato sia aumentato di 4.900 unità a fronte di un incremento dei lavoratori a tempo parziale pari a 2.800 unità.



FIGURA 5 - EVOLUZIONE 2004 - 2006 DEGLI STOCK DI OCCUPATI
PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE E CARATTERE
DELL'OCCUPAZIONE

Variazioni assolute



L'occupazione mostra un'evoluzione eterogenea a seconda del comparto di attività economica:

- in agricoltura, il numero di occupati cala leggermente da 11.100 unità a 10.700 unità;
- l'occupazione industriale manifesta, invece, una sostanziale stabilità attestandosi sulle 62 mila unità;
- nei servizi, infine, il volume di occupazione risulta in forte espansione da 143.400 unità a 146.700 unità (+3.300 occupati).

Disaggregando l'analisi per singoli comparti di attività economica emerge, tra il 2004 e il 2006, soprattutto la crescita dell'occupazione nelle costruzioni (+2.100 occupati) a fronte della contrazione del manifatturiero (41.800 occupati nel 2004 e 39.300 occupati nel

2006). Nei servizi, la crescita del numero di occupati consegue soprattutto all'espansione dell'occupazione sia nel comparto del commercio (+1.000 unità) sia, soprattutto, nei servizi alle imprese (+1.500 occupati) che nel comparto dell'istruzione (+1.400 occupati). Contrazioni del volume di occupazione si rilevano per i comparti "alberghi e ristoranti" (-600 unità) e "credito" (-500 unità). Sostanzialmente stabile, infine, l'occupazione nella Pubblica amministrazione in senso stretto (16.000 occupati nel 2006).

Tali dinamiche presentano specificità a seconda del genere:

- l'occupazione agricola aumenta per i maschi (+200 unità) e si riduce per le femmine (-600 unità);
- nel comparto industriale, le donne occupate sono diminuite di 1.600 unità, soprattutto a causa della contrazione sperimentata dalle attività manifatturiere (-1.000 unità), a fronte dell'incremento dei maschi (+1.800 unità);
- nei servizi, l'occupazione femminile aumenta di 2.300 unità a fronte di un incremento di quella maschile pari a 1.000 unità; sono soprattutto i comparti dell'istruzione, dei servizi alle imprese, degli "altri servizi" e dei "trasporti e comunicazioni" a sostenere la crescita del numero di occupate registrata nel periodo considerato.

Dal punto di vista della struttura dell'occupazione, l'evoluzione tra il 2004 e il 2006 degli occupati non ha prodotto cambiamenti di rilievo: il livello di terziarizzazione è lievemente aumentato (dal 66% al 67%), la quota di occupati nell'industria sul totale dell'economia provinciale decresce dal 28,6% al 28,3% come quella degli agricoltori (dal 5,4% al 4,7%).

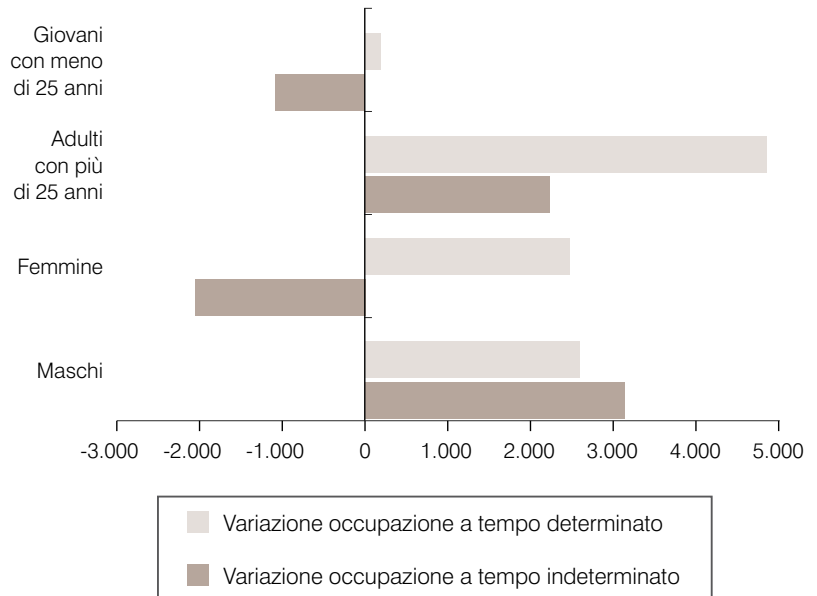
Quanto al contributo dato alla dinamica dell'occupazione dipendente (fig.5) dalle due tipologie di occupazione (tempo indeterminato e determinato) tra il 2004 e il 2006 il volume dell'occupazione temporanea aumenta di 4.900 unità, attestandosi sulle 26.000 unità, a fronte del più contenuto incremento dei dipendenti permanenti (+1.000 unità).



L'analisi a seconda del genere mette poi in luce (fig. 6) una maggiore crescita dell'occupazione a tempo determinato per i maschi (+2.500 unità) rispetto alla componente femminile (+2.400 unità) e la forte contrazione dell'occupazione femminile di carattere permanente (-2.000 unità). Distinguendo a seconda dell'età, per i giovani si rileva una contrazione dell'occupazione a tempo indeterminato (-1.100 unità) a fronte di una stabilità di quella temporanea; gli adulti con più di 25 anni mostrano un aumento dell'occupazione a tempo indeterminato (+2.100 unità) molto più contenuto di quello rilevato per il lavoro a termine (+4.800 unità).

**FIGURA 6 - CONTRIBUTI ALLA DINAMICA 2004 - 2006
DELLOCCUPAZIONE DIPENDENTE**

Variazioni assolute



È poi significativo rilevare come nei soli comparti “manfatturiero”, alberghiero” e “istruzione” si assista ad un incremento dell’occupazione temporanea a fronte di una contrazione di quella permanente.

Per quanto riguarda il ricorso al part-time, nel 2006 sono 36.800 gli occupati a tempo parziale ed il livello di femminilizzazione è pari all’85%. Rispetto al 2004 (fig. 5) l’espansione delle opportunità di lavoro a tempo parziale per la componente femminile (+2.700 unità) ha calmierato la pari contrazione sperimentata dalle lavoratrici a tempo pieno (-2.700 unità).

Articolando l’analisi per settore di attività economica, emergono significativi incrementi, tra il 2004 e il 2006, dell’occupazione a tempo parziale nel settore dei servizi (+3.400), soprattutto nei comparti “istruzione” (+1.900 unità), “Pubblica amministrazione” (+500 unità), “servizi alle imprese” (+500 unità) e nel “commercio” (+400 unità); nel comparto industriale la contrazione del numero di occupati part-time è pari a 700 unità.

L’inoccupazione

Nel 2006, il numero di persone in cerca di occupazione ammonta a circa 7.000 unità (2.400 maschi e 4.500 femmine), volume più contenuto di quello rilevato nel 2004 (-200 unità). Tale decremento ha interessato esclusivamente la componente femminile (-200 unità) data la sostanziale stabilità dell’inoccupazione maschile. Ne consegue, nel 2006, un’incidenza dell’inoccupazione femminile sul totale pari al 65% (66,9% nel 2004).

In termini relativi, la percentuale di inoccupati in rapporto alla popolazione attiva è nel 2006 pari al 3,1%, livello sostanzialmente analogo a quello rilevato nel 2004 (3,2%). Il tasso di disoccupazione maschile è pari all’1,9% (1,9% nel 2004) mentre quello femminile si è attestato sul 4,8% (5% nel 2004). Tenendo conto dell’età, si rileva quanto segue:

- il livello più elevato di inoccupazione, pari al 13,5%, riguarda le



ragazze in età 15-24 anni che presentano un tasso di disoccupazione di 6,9 punti percentuali in più rispetto a quello rilevato per i maschi della stessa leva;

- tra gli adulti, emerge soprattutto il dato relativo alla componente femminile in età 25-29 anni (6,7%), in età 30-39 anni (4,5%) oppure 40-44 anni (4,7%); per quest'ultima classe di età il divario rispetto ai maschi è di circa 4 punti percentuali.

Al fine di disporre di un quadro di sintesi dell'inoccupazione provinciale rispetto a variabili quali il genere, l'età e il livello di istruzione – limitatamente a quei “gruppi sociali” che presentano livelli di disoccupazione superiori a quello medio provinciale – è possibile graduare la disoccupazione (tab. 2), individuando quali sono le situazioni ove la combinazione tra le caratteristiche personali può determinare differenti opportunità occupazionali.

Più in dettaglio, si osserva come i livelli più elevati del tasso di disoccupazione specifico siano in generale associati, sia nel 2006 che nel 2004, alla componente femminile e ai bassi livelli di scolarità indipendentemente dall'età. Per una donna adulta in età compresa tra i 30-44 anni e con la sola licenza media inferiore la percentuale di inoccupazione oscilla tra il 31,3% e il 39,5% a seconda dell'età. Anche per le giovani con meno di 24 anni, i livelli di disagio occupazionale sono elevati indipendentemente dal livello di scolarità: la quota di inoccupate oscilla tra il 13,3% e il 16,3%. Tra i maschi, oltre a coloro che conseguono la sola licenza media inferiore (10,2% di inoccupazione), il gruppo con un tasso di disoccupazione elevato (pari al 12%) è quello dei laureati con meno di 24 anni, dunque, di coloro che hanno appena terminato gli studi universitari.

La figura 7 consente, invece, di individuare i gruppi sociali per i quali le posizioni di disagio occupazionale risultano aggravate tra il 2004 e il 2006, e di delineare dunque il quadro delle situazioni di criticità che possono assumere nel tempo un carattere strutturale. Tra queste, soprattutto quella femminile adulta in forte deficit di scolarità.

TABELLA 2 - CARATTERISTICHE DEI GRUPPI SOCIALI CON LIVELLI DI DISOCCUPAZIONE SUPERIORI ALLA MEDIA PROVINCIALE - ANNO 2006

Genere	Età	Scolarità	Tds - 2006	Tds - 2004
Femmina	30-39 anni	LE	39,5	30,4
Femmina	40-44 anni	LE	37,1	30,2
Femmina	25-29 anni	LE	31,3	36,4
Femmina	15-24 anni	LNU	16,3	11,1
Femmina	15-24 anni	LMI	14,4	18,4
Femmina	15-24 anni	DIP	13,3	8,6
Maschio	15-24 anni	IUN	12,3	49,5
Maschio	15-24 anni	LMI	10,2	15,1
Femmina	25-29 anni	LMI	9,7	13,4
Femmina	30-39 anni	LMI	8,9	9,4
Femmina	40-44 anni	LMI	8,9	7,7
Femmina	50-54 anni	LNU	7,5	3,7
Femmina	25-29 anni	IUN	6,5	9,5
Femmina	15-24 anni	IUN	5,9	22,8
Maschio	30-39 anni	LE	5,8	0,0
Maschio	15-24 anni	DIP	5,5	5,7
Maschio	25-29 anni	IUN	5,4	7,3
Femmina	25-29 anni	LNU	5,0	3,0
Femmina	30-39 anni	DIP	4,0	2,2
Maschio	25-29 anni	DIP	3,9	1,5
Femmina	40-44 anni	LNU	3,6	3,9
Maschio	15-24 anni	LNU	3,3	3,8
Maschio	45-49 anni	LE	3,3	3,5
Femmina	50-54 anni	LMI	3,2	5,8
Femmina	55-64 anni	LNU	3,2	2,9

Legenda:

Tds = tasso di disoccupazione specifico

LE = licenza elementare

LMI = licenza media inferiore

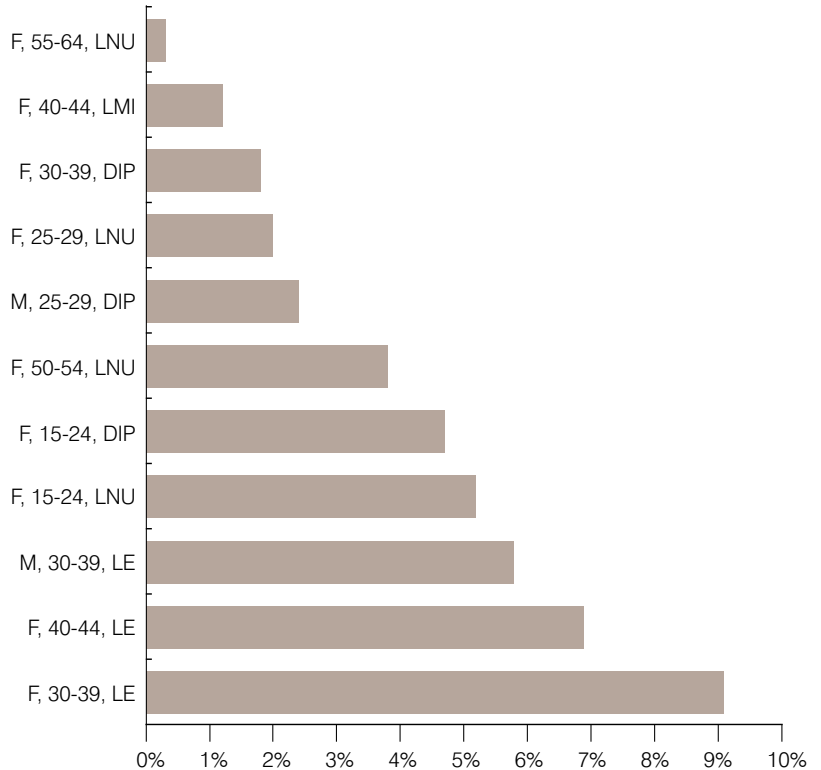
LNU = licenza che non permette l'accesso all'università

DIP = maturità

IUN = istruzione universitaria



**FIGURA 7 - GRUPPI SOCIALI CON SITUAZIONE DI DISAGIO
OCCUPAZIONALE IN PEGGIORAMENTO TRA IL 2004 E IL 2006**
Variazione del tasso di disoccupazione specifico 2004 - 2006



F = Femmina

M = Maschio

xx-xx = Anni

LE = Licenza elementare

LMI = Licenza media inferiore

LNU = Licenza che non permette l'accesso all'università

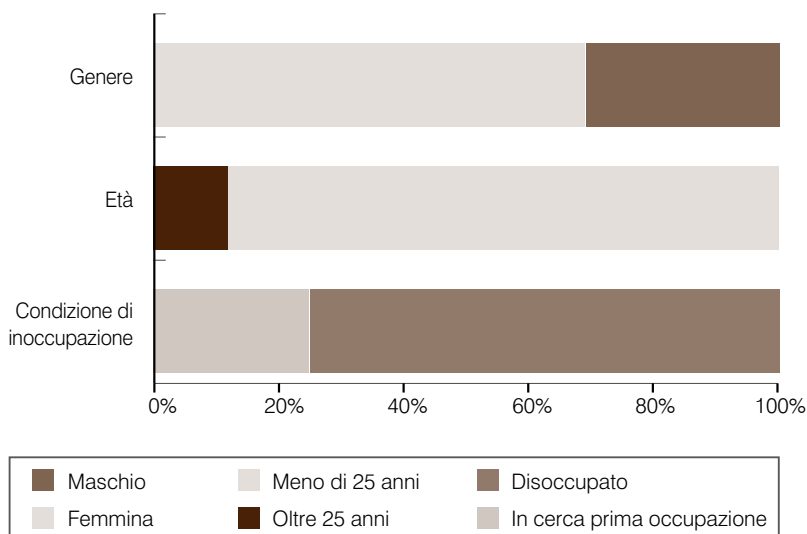
DIP = Maturità

IUN = Istruzione universitaria

Tra le caratteristiche strutturali della disoccupazione vi è poi la condizione dei senza lavoro che, al 2006, vede un'incidenza dei disoccupati pari al 39% (38% nel 2004) e di chi è in cerca di prima occupazione pari al 17,9% (18,3% nel 2004). Ammonta invece al 43% (43,7% nel 2004) la quota degli "ex-inattivi" risultati in cerca di occupazione.

Per quanto riguarda, infine, la durata della disoccupazione, le persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sono risultate nel 2006 mediamente 1.500, volume che cala leggermente rispetto al 2004 (+100 unità). Il tasso di disoccupazione di lunga durata³ risulta attestato sullo 0,5% (0,6% per le femmine e 0,2% per i maschi), livello superiore a quello del 2004 di 0,1 punti percentuali. In tale gruppo di inoccupati (fig. 8) si rileva nel 2006 una maggiore sovrarappresentazione delle donne (69%) rispetto ai maschi nonché il netto prevalere degli adulti con più di 25 anni (88%) e la maggior presenza di coloro che hanno perso una precedente occupazione (75%) rispetto a chi cerca il primo impiego.

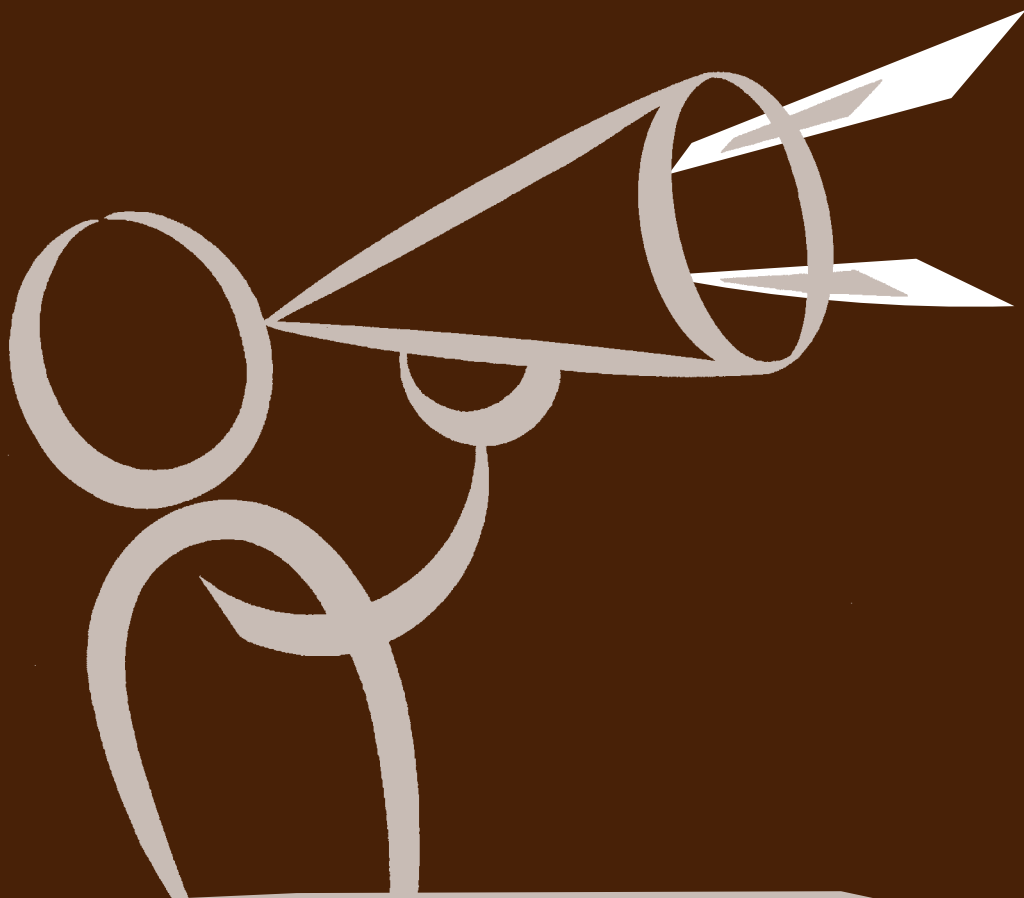
FIGURA 8 - COMPOSIZIONE DELLA DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA NEL 2006



³ Il tasso di disoccupazione di lunga durata è dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi e la popolazione attiva in età lavorativa (15-64 anni).



TAVOLE E FIGURE





MEDIA 2004

TAVOLA 1 - POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE E SESSO. MEDIA 2004

(dati in migliaia)

Condizione	Maschi	Femmine	Totale
FORZE DI LAVORO	129,0	94,6	223,5
Occupati	126,6	89,8	216,4
- occupati in età lavorativa (15-64 anni)	124,1	89,2	213,3
- occupati non in età lavorativa	2,5	0,6	3,1
Persone in cerca di occupazione	2,4	4,8	7,1
- ex occupati	1,1	1,6	2,7
- ex inattivi	0,8	2,3	3,1
- in cerca di prima occupazione	0,5	0,8	1,3
NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	109,1	153,7	262,8
- non cercano ma sono disponibili a lavorare	2,1	5,1	7,2
- cercano ma non sono disponibili a lavorare	0,6	1,3	1,9
- non cercano e non sono disponibili a lavorare	35,6	59,7	95,4
- inattivi minori di 15 anni	38,4	36,7	75,1
- inattivi maggiori di 64 anni	32,3	50,8	83,1
POPOLAZIONE TOTALE	238,1	248,3	486,3

TAVOLA 2 - POPOLAZIONE DI 15 ANNI E OLTRE PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E CONDIZIONE PROFESSIONALE. MEDIA 2004

(dati in migliaia)

Classe d'età	Persone in cerca di occupazione				Forze di lavoro	Inattivi	Totale popolazione
	Occupati	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Totale			
Maschi							
15-24 anni	9,4	0,5	0,4	0,9	10,3	14,3	24,6
25-29 anni	14,5	0,3	0,1	0,3	14,8	1,5	16,3
30-39 anni	40,0	0,5	0,0	0,5	40,4	0,9	41,3
40-44 anni	19,5	0,2	0,0	0,2	19,7	0,3	20,0
45-49 anni	16,7	0,2	0,0	0,2	16,9	0,7	17,5
50-54 anni	13,7	0,1	0,0	0,1	13,9	2,6	16,5
55-64 anni	10,4	0,1	0,0	0,1	10,5	18,2	28,7
65 anni ed oltre	2,5	0,0	0,0	0,0	2,5	32,3	34,8
Totale	126,6	1,9	0,5	2,4	129,0	70,7	199,6
Femmine							
15-24 anni	8,0	0,6	0,5	1,1	9,1	14,6	23,7
25-29 anni	12,1	0,6	0,1	0,8	12,8	3,5	16,3
30-39 anni	30,5	1,1	0,1	1,2	31,8	7,9	39,7
40-44 anni	14,2	0,6	0,0	0,7	14,9	4,1	19,0
45-49 anni	11,3	0,4	0,1	0,5	11,8	4,9	16,7
50-54 anni	7,6	0,3	0,0	0,3	7,9	7,6	15,5
55-64 anni	5,4	0,2	0,0	0,2	5,6	23,5	29,2
65 anni ed oltre	0,6	0,0	0,0	0,0	0,6	50,8	51,5
Totale	89,8	4,0	0,8	4,8	94,6	117,0	211,6
Maschi e femmine							
15-24 anni	17,4	1,2	0,9	2,0	19,4	28,9	48,3
25-29 anni	26,6	0,9	0,2	1,1	27,6	5,0	32,6
30-39 anni	70,5	1,6	0,1	1,7	72,2	8,8	81,0
40-44 anni	33,7	0,8	0,1	0,9	34,5	4,4	39,0
45-49 anni	28,0	0,6	0,1	0,7	28,7	5,6	34,2
50-54 anni	21,4	0,4	0,0	0,4	21,8	10,2	32,0
55-64 anni	15,8	0,3	0,0	0,3	16,1	41,8	57,9
65 anni ed oltre	3,1	0,0	0,0	0,0	3,1	83,1	86,2
Totale	216,4	5,8	1,3	7,1	223,5	187,6	411,2



TAVOLA 3 - POPOLAZIONE DI 15 ANNI E OLTRE PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO.
MEDIA 2004

(dati in migliaia)

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	0,3	11,6	4,0	8,4	0,4	24,6
25-29 anni	0,2	3,5	3,4	7,6	1,8	16,3
30-39 anni	0,6	13,5	9,3	13,0	4,9	41,3
40-44 anni	0,4	8,1	4,0	5,7	1,8	20,0
45-49 anni	0,9	6,9	3,3	4,8	1,6	17,5
50-54 anni	3,0	5,4	2,4	4,1	1,5	16,5
55-64 anni	10,9	8,7	2,5	4,5	2,2	28,7
65 anni ed oltre	21,1	6,4	1,3	3,8	2,3	34,8
Totale	37,3	64,0	30,1	51,9	16,3	199,6
Femmine						
15-24 anni	0,2	10,3	3,0	9,5	0,7	23,7
25-29 anni	0,2	2,1	3,0	7,8	3,2	16,3
30-39 anni	0,3	8,6	9,5	15,9	5,5	39,7
40-44 anni	0,3	7,1	4,5	5,6	1,6	19,0
45-49 anni	0,9	7,0	3,1	4,1	1,7	16,7
50-54 anni	3,0	6,2	2,5	2,8	1,1	15,5
55-64 anni	12,8	9,5	2,7	3,0	1,2	29,2
65 anni ed oltre	37,0	9,0	1,6	3,1	0,8	51,5
Totale	54,5	59,6	30,0	51,7	15,7	211,6
Maschi e femmine						
15-24 anni	0,4	21,9	7,1	17,9	1,1	48,3
25-29 anni	0,3	5,5	6,3	15,4	4,9	32,6
30-39 anni	0,8	22,1	18,9	28,8	10,3	81,0
40-44 anni	0,7	15,2	8,4	11,3	3,4	39,0
45-49 anni	1,8	13,9	6,4	8,9	3,3	34,2
50-54 anni	6,0	11,6	4,9	7,0	2,6	32,0
55-64 anni	23,7	18,2	5,2	7,4	3,3	57,9
65 anni ed oltre	58,1	15,3	2,9	6,8	3,1	86,2
Totale	91,8	123,7	60,1	103,6	32,0	411,2

TAVOLA 4 - FORZE LAVORO PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO. MEDIA 2004

(dati in migliaia)

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	0,1	2,9	3,2	3,9	0,2	10,3
25-29 anni	0,2	3,3	3,3	6,5	1,5	14,8
30-39 anni	0,6	13,2	9,2	12,7	4,8	40,4
40-44 anni	0,3	7,9	3,9	5,7	1,8	19,7
45-49 anni	0,8	6,6	3,1	4,8	1,6	16,9
50-54 anni	2,3	4,1	2,0	4,0	1,5	13,9
55-64 anni	2,8	3,0	0,7	2,6	1,4	10,5
65 anni ed oltre	1,1	0,5	0,1	0,4	0,4	2,5
Totale	8,2	41,5	25,7	40,5	13,2	129,0
Femmine						
15-24 anni	0,0	1,9	2,4	4,4	0,4	9,1
25-29 anni	0,1	1,4	2,5	6,4	2,4	12,8
30-39 anni	0,1	6,1	7,4	13,5	4,8	31,8
40-44 anni	0,2	5,0	3,6	4,5	1,6	14,9
45-49 anni	0,3	4,3	2,2	3,4	1,5	11,8
50-54 anni	0,9	2,9	1,3	1,9	0,9	7,9
55-64 anni	1,3	2,2	0,7	0,9	0,4	5,6
65 anni ed oltre	0,1	0,3	0,1	0,1	0,0	0,6
Totale	3,0	24,0	20,3	35,1	12,2	94,6
Maschi e femmine						
15-24 anni	0,1	4,8	5,6	8,3	0,7	19,4
25-29 anni	0,2	4,7	5,8	12,9	3,9	27,6
30-39 anni	0,6	19,2	16,6	26,1	9,6	72,2
40-44 anni	0,5	12,9	7,5	10,2	3,4	34,5
45-49 anni	1,2	10,8	5,4	8,1	3,1	28,7
50-54 anni	3,2	7,0	3,4	5,9	2,3	21,8
55-64 anni	4,2	5,2	1,4	3,5	1,8	16,1
65 anni ed oltre	1,3	0,8	0,2	0,5	0,4	3,1
Totale	11,2	65,5	45,9	75,6	25,3	223,5



TAVOLA 5 - OCCUPATI PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO. MEDIA 2004

(dati in migliaia)

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	0,1	2,5	3,1	3,6	0,1	9,4
25-29 anni	0,1	3,3	3,3	6,4	1,4	14,5
30-39 anni	0,6	13,0	9,1	12,5	4,7	40,0
40-44 anni	0,3	7,8	3,9	5,7	1,8	19,5
45-49 anni	0,8	6,4	3,1	4,7	1,6	16,7
50-54 anni	2,2	4,1	2,0	4,0	1,5	13,7
55-64 anni	2,8	3,0	0,7	2,6	1,4	10,4
65 anni ed oltre	1,1	0,5	0,1	0,4	0,4	2,5
Totale	8,0	40,5	25,3	39,9	12,8	126,6
Femmine						
15-24 anni	0,0	1,5	2,1	4,0	0,3	8,0
25-29 anni	0,0	1,2	2,4	6,2	2,2	12,1
30-39 anni	0,0	5,5	7,1	13,2	4,7	30,5
40-44 anni	0,1	4,6	3,5	4,4	1,6	14,2
45-49 anni	0,3	4,1	2,2	3,3	1,5	11,3
50-54 anni	0,8	2,7	1,3	1,9	0,9	7,6
55-64 anni	1,3	2,1	0,7	0,9	0,4	5,4
65 anni ed oltre	0,1	0,3	0,1	0,1	0,0	0,6
Totale	2,8	22,0	19,4	33,9	11,7	89,8
Maschi e femmine						
15-24 anni	0,1	4,0	5,2	7,7	0,5	17,4
25-29 anni	0,2	4,5	5,7	12,6	3,6	26,6
30-39 anni	0,6	18,5	16,3	25,7	9,5	70,5
40-44 anni	0,5	12,4	7,3	10,1	3,3	33,7
45-49 anni	1,1	10,5	5,3	8,0	3,1	28,0
50-54 anni	3,1	6,8	3,3	5,8	2,3	21,4
55-64 anni	4,1	5,0	1,4	3,5	1,8	15,8
65 anni ed oltre	1,3	0,8	0,2	0,5	0,4	3,1
Totale	10,8	62,6	44,7	73,9	24,5	216,4

TAVOLA 6 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO. MEDIA 2004

(dati in migliaia)

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	0,0	0,4	0,1	0,2	0,1	0,9
25-29 anni	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,3
30-39 anni	0,0	0,2	0,1	0,1	0,1	0,5
40-44 anni	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,2
45-49 anni	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2
50-54 anni	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
55-64 anni	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
65 anni ed oltre	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	0,2	1,0	0,4	0,5	0,3	2,4
Femmine						
15-24 anni	0,0	0,3	0,3	0,4	0,1	1,1
25-29 anni	0,0	0,2	0,1	0,2	0,2	0,8
30-39 anni	0,0	0,6	0,3	0,3	0,1	1,2
40-44 anni	0,1	0,4	0,1	0,1	0,0	0,7
45-49 anni	0,0	0,2	0,1	0,1	0,0	0,5
50-54 anni	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,3
55-64 anni	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2
65 anni ed oltre	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	0,2	2,0	0,9	1,2	0,5	4,8
Maschi e femmine						
15-24 anni	0,0	0,8	0,4	0,6	0,2	2,0
25-29 anni	0,1	0,2	0,1	0,3	0,3	1,1
30-39 anni	0,0	0,8	0,3	0,4	0,2	1,7
40-44 anni	0,1	0,5	0,2	0,1	0,0	0,9
45-49 anni	0,1	0,4	0,1	0,2	0,0	0,7
50-54 anni	0,1	0,2	0,1	0,1	0,0	0,4
55-64 anni	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,3
65 anni ed oltre	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	0,4	3,0	1,3	1,7	0,8	7,1



TAVOLA 7 - OCCUPATI PER SESSO O CLASSE D'ETÀ, RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE. MEDIA 2004

(dati in migliaia)

Ramo d'attività	Sesso		Classi d'età				Totale
	Maschi	Femmine	15-24	25-54	55-64	65 e oltre	
In complesso							
Agricoltura	8,3	2,8	0,7	7,5	1,9	1,0	11,1
Estrazioni ed Energia	1,0	0,2	0,0	1,2	0,1	0,0	1,2
Manifatturiero	31,3	10,5	3,6	36,0	1,9	0,3	41,8
Costruzioni	17,2	1,7	2,1	15,3	1,4	0,2	18,9
Totale Industria	49,5	12,4	5,7	52,4	3,3	0,5	61,9
Commercio	17,1	12,7	3,3	23,4	2,6	0,6	29,8
Alberghi e ristoranti	5,1	6,8	2,2	8,2	1,1	0,3	11,8
Trasporti e comunicazioni	9,2	1,9	0,6	10,1	0,4	0,0	11,1
Credito ed assicurazioni	4,3	2,2	0,3	5,6	0,6	0,0	6,5
Servizi alle Imprese	9,6	9,0	1,6	15,8	1,0	0,2	18,6
Pubblica Amministrazione	9,0	6,8	0,4	14,5	0,9	0,0	15,8
Istruzione	9,6	28,9	1,4	34,3	2,6	0,2	38,5
Altri Servizi	4,9	6,2	1,2	8,3	1,2	0,3	11,1
Totale Servizi	68,8	74,6	11,0	120,2	10,5	1,7	143,4
Totale	126,6	89,8	17,4	180,1	15,8	3,1	216,4
Dipendenti							
Agricoltura	1,8	0,9	0,3	2,1	0,3	0,0	2,7
Estrazioni ed Energia	1,0	0,2	0,0	1,1	0,0	0,0	1,2
Manifatturiero	25,9	9,3	3,3	31,0	0,9	0,0	35,2
Costruzioni	10,2	1,2	1,9	9,0	0,5	0,0	11,4
Totale Industria	37,1	10,7	5,2	41,1	1,4	0,0	47,8
Commercio	10,3	8,9	2,9	16,0	0,3	0,0	19,2
Alberghi e ristoranti	2,4	5,1	1,8	5,2	0,5	0,0	7,5
Trasporti e comunicazioni	7,6	1,6	0,6	8,3	0,2	0,0	9,1
Credito ed assicurazioni	3,2	1,9	0,3	4,5	0,3	0,0	5,1
Servizi alle Imprese	4,9	7,3	1,4	10,5	0,3	0,0	12,2
Pubblica Amministrazione	8,9	6,7	0,4	14,4	0,9	0,0	15,6
Istruzione	8,2	27,4	1,2	32,0	2,3	0,1	35,6
Altri Servizi	3,5	4,4	1,0	5,9	0,7	0,1	7,8
Totale Servizi	48,8	63,3	9,6	96,8	5,5	0,2	112,1
Totale	87,6	75,0	15,1	140,0	7,2	0,3	162,6

TAVOLA 8A - OCCUPATI PER TITOLO DI STUDIO, SESSO E SETTORE DI ATTIVITÀ. MEDIA 2004
(dati in migliaia)

Titolo di studio	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi
Licenza elementare o senza titolo	1,8	3,8	2,4	0,4	0,4	2,0	2,2	4,2	4,4
Media inferiore	3,4	19,1	18,1	1,4	3,7	16,8	4,8	22,8	35,0
Licenza che non permette l'accesso all'università	1,4	13,2	10,6	0,6	2,6	16,2	2,0	15,8	26,8
Maturità	1,6	11,8	26,5	0,4	4,8	28,7	2,0	16,7	55,2
Laurea o diploma universitario	0,1	1,6	11,1	0,0	0,8	10,9	0,1	2,4	22,0
Totale	8,3	49,5	68,8	2,8	12,4	74,6	11,1	61,9	143,4

TAVOLA 8B - OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE, SESSO E SETTORE DI ATTIVITÀ. MEDIA 2004
(dati in migliaia)

Posizione nella professione	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi
Imprenditori e liberi professionisti	0,3	2,2	7,5	0,1	0,2	2,1	0,4	2,5	9,6
Lavoratori in proprio e soci di cooperative	5,5	9,2	10,3	0,9	0,7	5,1	6,4	9,9	15,4
Coadiuvanti	0,7	0,6	0,9	0,9	0,7	2,1	1,6	1,3	3,0
Autonomi in senso lato	0,0	0,4	1,4	0,0	0,1	2,0	0,1	0,5	3,3
Dirigenti e impiegati	0,3	7,3	30,2	0,2	5,1	41,7	0,5	12,4	71,9
Operai	1,5	29,8	18,5	0,7	5,6	21,6	2,2	35,4	40,2
Totale	8,3	49,5	68,8	2,8	12,4	74,6	11,1	61,9	143,4



TAVOLA 9 - OCCUPATI DIPENDENTI PER SESSO, SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, CARATTERE DELL' OCCUPAZIONE E CLASSE D'ETÀ. MEDIA 2004

(dati in migliaia)

Settore	15-24 anni		25 anni e oltre		Totale	
	Occupazione temporanea	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	Occupazione permanente
Maschi						
Agricoltura	0,2	0,1	0,3	1,2	0,5	1,3
Industria	1,3	2,7	1,3	31,8	2,5	34,6
Servizi	1,9	1,8	3,3	41,7	5,2	43,5
Totale	3,4	4,6	4,9	74,8	8,2	79,4
Femmine						
Agricoltura	0,1	0,0	0,6	0,3	0,6	0,3
Industria	0,4	0,9	1,0	8,6	1,3	9,4
Servizi	2,8	3,0	8,0	49,5	10,8	52,5
Totale	3,2	3,9	9,6	58,3	12,8	62,2
Maschi e femmine						
Agricoltura	0,2	0,1	0,9	1,5	1,1	1,6
Industria	1,6	3,6	2,2	40,4	3,8	44,0
Servizi	4,7	4,8	11,3	91,2	16,1	96,0
Totale	6,6	8,5	14,4	133,1	21,0	141,6

TAVOLA 10 - OCCUPATI PER SESSO, SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, CLASSE D'ETÀ
E TIPO DI OCCUPAZIONE. MEDIA 2004

(dati in migliaia)

Settore	15-24 anni		25 anni e oltre		Totale	
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale
Maschi						
Agricoltura	0,6	0,0	7,2	0,6	7,8	0,6
Industria	4,3	0,1	44,4	0,7	48,6	0,9
Servizi	3,7	0,6	61,2	3,2	65,0	3,8
Totale	8,6	0,8	112,7	4,5	121,3	5,3
Femmine						
Agricoltura	0,1	0,0	1,9	0,8	2,0	0,8
Industria	1,1	0,2	7,4	3,8	8,4	4,0
Servizi	5,0	1,6	45,7	22,2	50,7	23,9
Totale	6,2	1,8	55,0	26,8	61,1	28,7
Maschi e femmine						
Agricoltura	0,7	0,0	9,0	1,3	9,7	1,4
Industria	5,3	0,3	51,7	4,5	57,1	4,9
Servizi	8,8	2,2	106,9	25,4	115,7	27,7
Totale	14,8	2,6	167,7	31,3	182,5	33,9



TAVOLA 11 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA, CARATTERE E TIPO DI OCCUPAZIONE. MEDIA 2004

(dati in migliaia)

Ramo	Occupati dipendenti			Occupati in complesso		
	Occupazione temporanea	Occupazione permanente	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Agricoltura	1,1	1,6	2,7	9,7	1,4	11,1
Estrazioni ed energia	0,0	1,2	1,2	1,2	0,0	1,2
Manifatturiero	2,8	32,4	35,2	38,2	3,6	41,8
Costruzioni	1,0	10,4	11,4	17,6	1,3	18,9
Totale Industria	3,8	44,0	47,8	57,0	4,9	61,9
Commercio	2,4	16,8	19,2	25,9	3,9	29,8
Alberghi e ristoranti	2,8	4,7	7,5	8,5	3,3	11,8
Trasporti e comunicazioni	1,1	8,0	9,1	10,4	0,7	11,1
Credito ed assicurazioni	0,3	4,8	5,1	5,7	0,8	6,5
Servizi alle Imprese	1,8	10,4	12,2	13,6	5,0	18,6
Pubblica Amministrazione	1,2	14,4	15,6	13,6	2,2	15,8
Istruzione	5,0	30,5	35,6	29,9	8,6	38,5
Altri Servizi	1,5	6,4	7,8	8,0	3,1	11,1
Totale Servizi	16,1	96,0	112,1	115,7	27,7	143,4
Totale	21,0	141,6	162,6	182,5	33,9	216,4

TAVOLA 12 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER DURATA DELLA RICERCA, CONDIZIONE PROFESSIONALE, SESSO E CLASSE D'ETÀ. MEDIA 2004

(dati in migliaia)

Durata della ricerca	Disoccupati			In cerca di prima occupazione			Totale persone in cerca di occupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Da 0 a 5 mesi	1,5	2,5	4,0	0,4	0,3	0,7	1,9	2,8	4,7
Da 6 a 11 mesi	0,1	0,6	0,7	0,0	0,1	0,1	0,1	0,6	0,8
Da 12 mesi o più	0,3	0,9	1,2	0,1	0,4	0,5	0,4	1,3	1,7
Totale	1,9	3,9	5,8	0,5	0,8	1,3	2,4	4,8	7,1

	Disoccupati			In cerca di prima occupazione			Totale persone in cerca di occupazione		
	15-24 anni	25-29 anni	30 anni o più	15-24 anni	25-29 anni	30 anni o più	15-24 anni	25-29 anni	30 anni o più
Da 0 a 5 mesi	1,0	0,7	2,3	0,5	0,1	0,1	1,5	0,8	2,4
Da 6 a 11 mesi	0,1	0,1	0,5	0,1	0,0	0,0	0,2	0,1	0,5
Da 12 mesi o più	0,1	0,1	1,0	0,2	0,1	0,2	0,3	0,2	1,1
Totale	1,2	0,9	3,8	0,9	0,2	0,2	2,0	1,1	4,0

TAVOLA 13 - NON FORZE DI LAVORO DI 15 ANNI E OLTRE, PER SESSO, CLASSE D'ETÀ
E CONDIZIONE PROFESSIONALE. MEDIA 2004

(dati in migliaia)

Classe d'età	Condizione			Totale
	Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	Persone che cercano ma non sono disponibili a lavorare	Persone che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare	
Maschi				
15-24 anni	0,8	0,3	13,1	14,3
25-29 anni	0,2	0,1	1,2	1,5
30-39 anni	0,3	0,1	0,5	0,9
40-44 anni	0,1	0,0	0,2	0,3
45-49 anni	0,3	0,0	0,4	0,7
50-54 anni	0,1	0,0	2,5	2,6
55-64 anni	0,4	0,1	17,8	18,2
65 anni ed oltre	2,1	0,6	35,7	38,4
Totale	4,2	1,2	71,3	76,8
Femmine				
15-24 anni	0,8	0,4	13,4	14,6
25-29 anni	0,5	0,2	2,8	3,5
30-39 anni	1,2	0,4	6,2	7,9
40-44 anni	0,9	0,1	3,2	4,1
45-49 anni	0,4	0,1	4,3	4,9
50-54 anni	0,6	0,0	6,9	7,6
55-64 anni	0,7	0,0	22,9	23,5
65 anni ed oltre	5,1	1,3	59,7	66,1
Totale	10,2	2,6	119,4	132,3
Maschi e femmine				
15-24 anni	1,6	0,7	26,5	28,9
25-29 anni	0,7	0,2	4,1	5,0
30-39 anni	1,5	0,6	6,7	8,8
40-44 anni	0,9	0,1	3,4	4,4
45-49 anni	0,7	0,2	4,7	5,6
50-54 anni	0,7	0,0	9,4	10,2
55-64 anni	1,0	0,1	40,7	41,8
65 anni ed oltre	7,2	1,9	95,4	104,5
Totale	14,4	3,9	190,7	209,0



MEDIA 2005

TAVOLA 1 - POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE E SESSO. MEDIA 2005

(dati in migliaia)

Condizione	Maschi	Femmine	Totale
FORZE DI LAVORO	130,9	93,7	224,6
Occupati	127,7	88,9	216,6
- occupati in età lavorativa (15-64 anni)	125,1	88,3	213,5
- occupati non in età lavorativa	2,6	0,5	3,1
Persone in cerca di occupazione	3,2	4,9	8,0
- ex occupati	1,6	1,9	3,5
- ex inattivi	0,9	2,1	3,0
- in cerca di prima occupazione	0,7	0,9	1,6
NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	110,6	157,9	268,5
- non cercano ma sono disponibili a lavorare	2,0	4,6	6,6
- cercano ma non sono disponibili a lavorare	0,6	1,4	2,0
- non cercano e non sono disponibili a lavorare	35,5	62,4	97,8
- inattivi minori di 15 anni	39,2	37,3	76,5
- inattivi maggiori di 64 anni	33,3	52,3	85,7
POPOLAZIONE TOTALE	241,5	251,6	493,2

TAVOLA 2 - POPOLAZIONE DI 15 ANNI E OLTRE PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E CONDIZIONE PROFESSIONALE. MEDIA 2005

(dati in migliaia)

Classe d'età	Persone in cerca di occupazione				Forze di lavoro	Inattivi	Totale popolazione
	Occupati	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Totale			
Maschi							
15-24 anni	9,6	0,5	0,5	0,9	10,6	14,1	24,7
25-29 anni	13,2	0,5	0,1	0,7	13,9	1,9	15,8
30-39 anni	39,5	0,7	0,1	0,8	40,3	0,9	41,2
40-44 anni	20,1	0,2	0,0	0,2	20,3	0,5	20,8
45-49 anni	17,4	0,2	0,0	0,2	17,6	0,5	18,1
50-54 anni	14,6	0,2	0,0	0,2	14,8	1,8	16,6
55-64 anni	10,7	0,2	0,0	0,2	10,9	18,3	29,2
65 anni ed oltre	2,6	0,0	0,0	0,0	2,6	33,3	35,9
Totale	127,7	2,5	0,7	3,2	130,9	71,4	202,3
Femmine							
15-24 anni	6,9	0,6	0,4	1,0	7,9	15,9	23,8
25-29 anni	11,1	0,5	0,3	0,8	12,0	3,6	15,6
30-39 anni	29,2	1,6	0,1	1,7	30,9	8,7	39,6
40-44 anni	14,9	0,6	0,0	0,6	15,4	4,4	19,8
45-49 anni	12,6	0,3	0,0	0,3	12,9	4,4	17,3
50-54 anni	8,1	0,3	0,0	0,3	8,4	7,5	15,8
55-64 anni	5,5	0,1	0,0	0,1	5,6	23,9	29,5
65 anni ed oltre	0,5	0,0	0,0	0,0	0,5	52,3	52,9
Totale	88,9	4,0	0,9	4,9	93,7	120,7	214,4
Maschi e femmine							
15-24 anni	16,5	1,0	0,9	1,9	18,4	30,0	48,5
25-29 anni	24,4	1,0	0,5	1,5	25,8	5,6	31,4
30-39 anni	68,7	2,3	0,2	2,5	71,2	9,6	80,8
40-44 anni	35,0	0,8	0,0	0,8	35,7	4,9	40,7
45-49 anni	30,0	0,5	0,1	0,6	30,5	4,8	35,4
50-54 anni	22,7	0,5	0,0	0,5	23,2	9,2	32,4
55-64 anni	16,2	0,3	0,0	0,3	16,5	42,2	58,7
65 anni ed oltre	3,1	0,0	0,0	0,0	3,1	85,7	88,8
Totale	216,6	6,5	1,6	8,0	224,6	192,1	416,7



TAVOLA 3 - POPOLAZIONE DI 15 ANNI E OLTRE PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO.
MEDIA 2005

(dati in migliaia)

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	0,3	12,3	4,1	7,4	0,7	24,7
25-29 anni	0,2	3,2	3,9	6,4	2,2	15,8
30-39 anni	0,6	13,3	9,5	12,7	5,2	41,2
40-44 anni	0,4	8,8	4,5	5,3	1,7	20,8
45-49 anni	0,9	7,5	3,3	4,6	1,8	18,1
50-54 anni	1,9	6,2	2,3	4,3	1,9	16,6
55-64 anni	10,1	9,4	3,0	4,3	2,4	29,2
65 anni ed oltre	22,0	6,7	1,2	3,9	2,1	35,9
Totale	36,3	67,2	31,9	48,9	18,0	202,3
Femmine						
15-24 anni	0,1	10,5	2,7	9,4	1,1	23,8
25-29 anni	0,2	1,8	2,9	6,8	3,9	15,6
30-39 anni	0,5	8,0	8,4	15,3	7,3	39,6
40-44 anni	0,4	6,6	4,3	6,4	2,2	19,8
45-49 anni	0,8	6,6	3,5	4,4	2,0	17,3
50-54 anni	2,0	6,9	2,3	3,3	1,4	15,8
55-64 anni	13,2	9,3	2,9	2,8	1,4	29,5
65 anni ed oltre	37,8	9,8	1,7	2,7	0,9	52,9
Totale	54,8	59,5	28,6	51,3	20,2	214,4
Maschi e femmine						
15-24 anni	0,3	22,8	6,8	16,8	1,8	48,5
25-29 anni	0,3	5,0	6,8	13,3	6,0	31,4
30-39 anni	1,0	21,3	18,0	28,0	12,5	80,8
40-44 anni	0,8	15,4	8,9	11,7	3,9	40,7
45-49 anni	1,7	14,0	6,7	9,1	3,8	35,4
50-54 anni	3,9	13,1	4,6	7,6	3,3	32,4
55-64 anni	23,3	18,6	5,8	7,1	3,8	58,7
65 anni ed oltre	59,8	16,5	2,9	6,6	3,0	88,8
Totale	91,2	126,7	60,5	100,2	38,1	416,7

TAVOLA 4 - FORZE LAVORO PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO. MEDIA 2005

(dati in migliaia)

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	0,1	3,7	3,4	3,0	0,3	10,6
25-29 anni	0,1	2,9	3,7	5,4	1,7	13,9
30-39 anni	0,4	12,8	9,4	12,5	5,1	40,3
40-44 anni	0,3	8,5	4,5	5,3	1,7	20,3
45-49 anni	0,9	7,1	3,3	4,6	1,8	17,6
50-54 anni	1,6	5,3	2,0	4,1	1,8	14,8
55-64 anni	2,8	2,8	1,0	2,5	1,8	10,9
65 anni ed oltre	1,2	0,5	0,1	0,4	0,4	2,6
Totale	7,4	43,6	27,5	37,7	14,7	130,9
Femmine						
15-24 anni	0,0	1,4	2,0	4,0	0,4	7,9
25-29 anni	0,0	1,2	2,4	5,4	3,0	12,0
30-39 anni	0,1	5,3	6,4	12,7	6,3	30,9
40-44 anni	0,2	4,3	3,3	5,5	2,1	15,4
45-49 anni	0,3	4,4	2,5	3,8	1,9	12,9
50-54 anni	0,6	3,1	1,2	2,3	1,2	8,4
55-64 anni	1,5	2,0	0,7	0,9	0,6	5,6
65 anni ed oltre	0,2	0,2	0,1	0,0	0,0	0,5
Totale	2,9	22,0	18,7	34,7	15,4	93,7
Maschi e femmine						
15-24 anni	0,1	5,2	5,5	7,0	0,7	18,4
25-29 anni	0,1	4,1	6,1	10,8	4,7	25,8
30-39 anni	0,5	18,1	15,9	25,2	11,5	71,2
40-44 anni	0,5	12,8	7,8	10,9	3,8	35,7
45-49 anni	1,2	11,6	5,8	8,4	3,6	30,5
50-54 anni	2,2	8,4	3,1	6,4	3,0	23,2
55-64 anni	4,2	4,8	1,7	3,4	2,4	16,5
65 anni ed oltre	1,4	0,7	0,3	0,4	0,5	3,1
Totale	10,3	65,6	46,2	72,4	30,1	224,6



TAVOLA 5 - OCCUPATI PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO. MEDIA 2005

(dati in migliaia)

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	0,1	3,3	3,3	2,7	0,3	9,6
25-29 anni	0,1	2,8	3,6	5,1	1,6	13,2
30-39 anni	0,4	12,5	9,2	12,4	5,0	39,5
40-44 anni	0,3	8,3	4,5	5,3	1,7	20,1
45-49 anni	0,9	6,9	3,2	4,6	1,8	17,4
50-54 anni	1,6	5,2	1,9	4,0	1,8	14,6
55-64 anni	2,7	2,8	1,0	2,4	1,8	10,7
65 anni ed oltre	1,2	0,5	0,1	0,4	0,4	2,6
Totale	7,3	42,3	26,9	36,9	14,4	127,7
Femmine						
15-24 anni	0,0	1,1	1,9	3,6	0,3	6,9
25-29 anni	0,0	1,0	2,2	5,2	2,7	11,1
30-39 anni	0,1	4,6	6,0	12,3	6,2	29,2
40-44 anni	0,1	4,1	3,3	5,4	2,1	14,9
45-49 anni	0,3	4,4	2,4	3,8	1,8	12,6
50-54 anni	0,6	2,9	1,1	2,3	1,2	8,1
55-64 anni	1,4	1,9	0,6	0,9	0,6	5,5
65 anni ed oltre	0,2	0,2	0,1	0,0	0,0	0,5
Totale	2,7	20,1	17,7	33,4	14,9	88,9
Maschi e femmine						
15-24 anni	0,1	4,3	5,2	6,3	0,6	16,5
25-29 anni	0,1	3,8	5,8	10,3	4,2	24,4
30-39 anni	0,5	17,1	15,3	24,7	11,2	68,7
40-44 anni	0,4	12,4	7,8	10,6	3,8	35,0
45-49 anni	1,1	11,3	5,6	8,3	3,6	30,0
50-54 anni	2,2	8,1	3,1	6,3	3,0	22,7
55-64 anni	4,2	4,7	1,7	3,3	2,4	16,2
65 anni ed oltre	1,4	0,6	0,3	0,4	0,5	3,1
Totale	10,0	62,4	44,6	70,3	29,3	216,6

TAVOLA 6 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO. MEDIA 2005

(dati in migliaia)

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	0,1	0,5	0,1	0,3	0,0	0,9
25-29 anni	0,0	0,1	0,1	0,3	0,2	0,7
30-39 anni	0,0	0,4	0,2	0,1	0,1	0,8
40-44 anni	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2
45-49 anni	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2
50-54 anni	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,2
55-64 anni	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2
65 anni ed oltre	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	0,2	1,3	0,6	0,8	0,3	3,2
Femmine						
15-24 anni	0,0	0,4	0,1	0,4	0,1	1,0
25-29 anni	0,0	0,2	0,2	0,2	0,3	0,8
30-39 anni	0,0	0,7	0,4	0,4	0,2	1,7
40-44 anni	0,1	0,3	0,1	0,2	0,0	0,6
45-49 anni	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,3
50-54 anni	0,1	0,2	0,0	0,1	0,0	0,3
55-64 anni	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
65 anni ed oltre	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	0,2	1,9	0,9	1,3	0,5	4,9
Maschi e femmine						
15-24 anni	0,1	0,8	0,3	0,7	0,1	1,9
25-29 anni	0,0	0,3	0,3	0,5	0,5	1,5
30-39 anni	0,1	1,1	0,6	0,5	0,3	2,5
40-44 anni	0,1	0,4	0,1	0,3	0,0	0,8
45-49 anni	0,1	0,3	0,2	0,1	0,0	0,6
50-54 anni	0,1	0,3	0,1	0,1	0,0	0,5
55-64 anni	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,3
65 anni ed oltre	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	0,4	3,2	1,5	2,1	0,8	8,0



TAVOLA 7 - OCCUPATI PER SESSO O CLASSE D'ETÀ, RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE. MEDIA 2005

(dati in migliaia)

Ramo d'attività	Sesso		Classi d'età				Totale
	Maschi	Femmine	15-24	25-54	55-64	65 e oltre	
In complesso							
Agricoltura	9,0	2,5	0,9	7,6	2,0	1,0	11,5
Estrazioni ed Energia	1,0	0,3	0,1	1,1	0,1	0,0	1,3
Manifatturiero	31,8	9,9	3,8	35,3	2,3	0,3	41,7
Costruzioni	18,2	1,4	1,8	16,6	1,0	0,2	19,5
Totale Industria	51,0	11,5	5,7	52,9	3,4	0,5	62,5
Commercio	16,7	13,3	3,2	23,8	2,4	0,7	30,0
Alberghi e ristoranti	5,2	6,8	2,0	8,8	1,0	0,3	12,0
Trasporti e comunicazioni	9,5	1,9	0,5	10,1	0,7	0,1	11,4
Credito ed assicurazioni	3,5	2,3	0,1	5,3	0,3	0,1	5,8
Servizi alle Imprese	9,8	8,6	1,3	15,6	1,3	0,2	18,5
Pubblica Amministrazione	8,7	6,4	0,2	13,8	1,0	0,0	15,1
Istruzione	9,5	29,0	1,1	34,3	2,9	0,2	38,5
Altri Servizi	4,8	6,5	1,4	8,5	1,2	0,2	11,4
Totale Servizi	67,8	74,9	10,0	120,2	10,8	1,7	142,6
Totale	127,7	88,9	16,5	180,7	16,2	3,1	216,6
Dipendenti							
Agricoltura	1,9	0,7	0,4	1,8	0,4	0,0	2,6
Estrazioni ed Energia	1,0	0,3	0,1	1,0	0,1	0,0	1,2
Manifatturiero	27,4	9,2	3,6	31,7	1,3	0,0	36,6
Costruzioni	10,7	1,0	1,6	9,8	0,4	0,0	11,7
Totale Industria	39,1	10,4	5,3	42,5	1,7	0,0	49,5
Commercio	10,7	10,1	3,0	17,1	0,8	0,0	20,8
Alberghi e ristoranti	3,1	5,4	1,8	6,3	0,4	0,0	8,5
Trasporti e comunicazioni	8,0	1,8	0,5	8,9	0,4	0,0	9,8
Credito ed assicurazioni	2,9	1,9	0,1	4,5	0,2	0,0	4,8
Servizi alle Imprese	4,6	6,7	1,1	9,7	0,5	0,1	11,3
Pubblica Amministrazione	8,5	6,3	0,2	13,5	1,0	0,0	14,8
Istruzione	8,6	27,4	0,9	32,4	2,6	0,1	36,0
Altri Servizi	3,9	4,5	1,2	6,3	0,8	0,1	8,4
Totale Servizi	50,3	64,0	8,9	98,5	6,5	0,3	114,3
Totale	91,2	75,1	14,6	142,8	8,6	0,3	166,4

TAVOLA 8A - OCCUPATI PER TITOLO DI STUDIO, SESSO E SETTORE DI ATTIVITÀ. MEDIA 2005

(dati in migliaia)

Titolo di studio	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi
Licenza elementare o senza titolo	1,8	3,1	2,4	0,5	0,3	1,9	2,3	3,4	4,2
Media inferiore	3,6	20,6	18,1	0,9	3,6	15,6	4,5	24,2	33,7
Licenza che non permette l'accesso all'università	1,9	14,0	11,0	0,6	2,4	14,7	2,5	16,4	25,7
Maturità	1,6	11,7	23,6	0,3	4,3	28,7	1,9	16,0	52,4
Laurea o diploma universitario	0,1	1,6	12,6	0,1	0,8	13,9	0,3	2,5	26,5
Totale	9,0	51,0	67,8	2,5	11,5	74,9	11,5	62,5	142,6

TAVOLA 8B - OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE, SESSO E SETTORE DI ATTIVITÀ. MEDIA 2005

(dati in migliaia)

Posizione nella professione	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi
Imprenditori e liberi professionisti	0,2	1,8	5,9	0,0	0,1	2,5	0,2	2,0	8,4
Lavoratori in proprio e soci di cooperative	6,3	9,3	9,8	0,9	0,6	5,2	7,2	9,9	15,0
Coadiuvanti	0,5	0,4	0,4	0,8	0,3	1,3	1,4	0,7	1,8
Autonomi in senso lato	0,1	0,3	1,3	0,0	0,1	1,9	0,1	0,4	3,2
Dirigenti e impiegati	0,2	7,9	30,7	0,1	4,9	42,4	0,4	12,8	73,2
Operai	1,6	31,1	19,6	0,6	5,5	21,6	2,2	36,7	41,2
Totale	9,0	51,0	67,8	2,5	11,5	74,9	11,5	62,5	142,6



TAVOLA 9 - OCCUPATI DIPENDENTI PER SESSO, SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, CARATTERE DELL' OCCUPAZIONE E CLASSE D'ETÀ. MEDIA 2005

(dati in migliaia)

Settore	15-24 anni		25 anni e oltre		Totale	
	Occupazione temporanea	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	Occupazione permanente
Maschi						
Agricoltura	0,2	0,1	0,3	1,2	0,5	1,3
Industria	1,7	2,7	1,5	33,2	3,1	35,9
Servizi	1,9	1,9	3,9	42,6	5,8	44,5
Totale	3,7	4,7	5,8	77,1	9,5	81,7
Femmine						
Agricoltura	0,1	0,0	0,4	0,2	0,5	0,2
Industria	0,5	0,5	1,0	8,5	1,5	9,0
Servizi	2,6	2,6	8,6	50,2	11,2	52,8
Totale	3,1	3,1	10,0	58,9	13,1	62,0
Maschi e femmine						
Agricoltura	0,3	0,1	0,7	1,4	1,0	1,6
Industria	2,1	3,2	2,5	41,7	4,6	44,9
Servizi	4,5	4,5	12,5	92,9	17,0	97,3
Totale	6,9	7,8	15,7	136,0	22,6	143,8

TAVOLA 10 - OCCUPATI PER SESSO, SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, CLASSE D'ETÀ
E TIPO DI OCCUPAZIONE. MEDIA 2005

(dati in migliaia)

Settore	15-24 anni		25 anni e oltre		Totale	
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale
Maschi						
Agricoltura	0,7	0,0	7,8	0,4	8,5	0,5
Industria	4,6	0,1	45,8	0,4	50,4	0,6
Servizi	3,5	0,6	60,2	3,4	63,8	4,0
Totale	8,9	0,8	113,8	4,3	122,7	5,0
Femmine						
Agricoltura	0,1	0,1	1,7	0,6	1,8	0,7
Industria	0,9	0,1	7,4	3,1	8,3	3,2
Servizi	4,2	1,6	45,5	23,5	49,8	25,1
Totale	5,2	1,7	54,7	27,2	59,9	28,9
Maschi e femmine						
Agricoltura	0,8	0,1	9,5	1,1	10,3	1,1
Industria	5,5	0,2	53,2	3,6	58,8	3,8
Servizi	7,8	2,2	105,8	26,9	113,5	29,1
Totale	14,1	2,5	168,5	31,5	182,6	34,0



TAVOLA 11 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA, CARATTERE E TIPO DI OCCUPAZIONE. MEDIA 2005

(dati in migliaia)

Ramo	Occupati dipendenti			Occupati in complesso		
	Occupazione temporanea	Occupazione permanente	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Agricoltura	1,0	1,6	2,6	10,3	1,1	11,5
Estrazioni ed energia	0,1	1,1	1,2	1,2	0,1	1,3
Manifatturiero	3,2	33,4	36,6	38,7	3,0	41,7
Costruzioni	1,2	10,4	11,7	18,8	0,7	19,5
Totale Industria	4,6	44,9	49,5	58,8	3,8	62,5
Commercio	2,7	18,1	20,8	25,7	4,4	30,0
Alberghi e ristoranti	2,9	5,6	8,5	8,7	3,4	12,0
Trasporti e comunicazioni	1,0	8,8	9,8	10,5	0,9	11,4
Credito ed assicurazioni	0,4	4,4	4,8	5,0	0,8	5,8
Servizi alle Imprese	1,7	9,6	11,3	14,0	4,5	18,5
Pubblica Amministrazione	1,1	13,7	14,8	12,5	2,6	15,1
Istruzione	5,3	30,6	36,0	29,2	9,3	38,5
Altri Servizi	1,8	6,5	8,4	8,1	3,3	11,4
Totale Servizi	17,0	97,3	114,3	113,5	29,1	142,6
Totale	22,6	143,8	166,4	182,6	34,0	216,6

TAVOLA 12 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER DURATA DELLA RICERCA, CONDIZIONE PROFESSIONALE, SESSO E CLASSE D'ETÀ. MEDIA 2005

(dati in migliaia)

Durata della ricerca	Disoccupati			In cerca di prima occupazione			Totale persone in cerca di occupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Da 0 a 5 mesi	1,6	2,1	3,8	0,4	0,5	0,9	2,1	2,6	4,7
Da 6 a 11 mesi	0,4	0,7	1,1	0,1	0,1	0,2	0,4	0,8	1,3
Da 12 mesi o più	0,4	1,0	1,4	0,2	0,3	0,5	0,5	1,3	1,8
Totale	2,4	3,8	6,2	0,7	0,9	1,6	3,1	4,7	7,8

	Disoccupati			In cerca di prima occupazione			Totale persone in cerca di occupazione		
	15-24 anni	25-29 anni	30 anni o più	15-24 anni	25-29 anni	30 anni o più	15-24 anni	25-29 anni	30 anni o più
Da 0 a 5 mesi	0,9	0,7	2,2	0,6	0,2	0,1	1,5	1,0	2,2
Da 6 a 11 mesi	0,1	0,2	0,8	0,1	0,1	0,0	0,2	0,3	0,8
Da 12 mesi o più	0,0	0,0	1,3	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	1,5
Totale	1,0	1,0	4,2	0,9	0,5	0,2	1,9	1,4	4,5

TAVOLA 13 - NON FORZE DI LAVORO DI 15 ANNI E OLTRE, PER SESSO, CLASSE D'ETÀ
E CONDIZIONE PROFESSIONALE. MEDIA 2005

(dati in migliaia)

Classe d'età	Condizione			Totale
	Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	Persone che cercano ma non sono disponibili a lavorare	Persone che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare	
Maschi				
15-24 anni	0,7	0,3	13,1	14,1
25-29 anni	0,4	0,1	1,4	1,9
30-39 anni	0,3	0,1	0,6	0,9
40-44 anni	0,1	0,0	0,4	0,5
45-49 anni	0,2	0,0	0,3	0,5
50-54 anni	0,1	0,0	1,7	1,8
55-64 anni	0,3	0,0	18,0	18,3
65 anni ed oltre	2,0	0,6	35,5	38,1
Totale	4,0	1,2	70,9	76,1
Femmine				
15-24 anni	0,8	0,4	14,7	15,9
25-29 anni	0,5	0,2	2,9	3,6
30-39 anni	1,3	0,4	7,0	8,7
40-44 anni	0,6	0,1	3,7	4,4
45-49 anni	0,3	0,1	4,0	4,4
50-54 anni	0,6	0,1	6,8	7,5
55-64 anni	0,4	0,1	23,4	23,9
65 anni ed oltre	4,6	1,4	62,4	68,3
Totale	9,1	2,7	124,8	136,6
Maschi e femmine				
15-24 anni	1,5	0,7	27,8	30,0
25-29 anni	0,9	0,4	4,3	5,6
30-39 anni	1,6	0,4	7,5	9,6
40-44 anni	0,7	0,1	4,1	4,9
45-49 anni	0,5	0,1	4,2	4,8
50-54 anni	0,7	0,1	8,5	9,2
55-64 anni	0,7	0,1	41,4	42,2
65 anni ed oltre	6,6	2,0	97,8	106,4
Totale	13,1	3,9	195,7	212,8



MEDIA 2006

TAVOLA 1 - POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE E SESSO. MEDIA 2006

(dati in migliaia)

Condizione	Maschi	Femmine	Totale
FORZE DI LAVORO	132,1	94,4	226,5
Occupati	129,6	89,9	219,5
- occupati in età lavorativa (15-64 anni)	127,1	89,0	216,1
- occupati non in età lavorativa	2,6	0,9	3,4
Persone in cerca di occupazione	2,4	4,5	7,0
- ex occupati	1,3	1,4	2,8
- ex inattivi	0,7	2,2	3,0
- in cerca di prima occupazione	0,4	0,9	1,3
NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	112,1	159,8	271,8
- non cercano ma sono disponibili a lavorare	2,1	5,0	7,1
- cercano ma non sono disponibili a lavorare	1,4	1,8	3,1
- non cercano e non sono disponibili a lavorare	34,7	62,4	97,1
- inattivi minori di 15 anni	39,6	37,5	77,1
- inattivi maggiori di 64 anni	34,3	53,1	87,4
POPOLAZIONE TOTALE	244,1	254,2	498,3

TAVOLA 2 - POPOLAZIONE DI 15 ANNI E OLTRE PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E CONDIZIONE PROFESSIONALE. MEDIA 2006

(dati in migliaia)

Classe d'età	Persone in cerca di occupazione				Forze di lavoro	Inattivi	Totale popolazione
	Occupati	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Totale			
Maschi							
15-24 anni	9,8	0,4	0,3	0,7	10,5	14,4	25,0
25-29 anni	12,9	0,4	0,1	0,5	13,4	2,1	15,4
30-39 anni	38,8	0,5	0,0	0,5	39,4	1,5	40,9
40-44 anni	20,7	0,2	0,0	0,2	20,9	0,6	21,5
45-49 anni	17,5	0,2	0,0	0,2	17,8	0,8	18,6
50-54 anni	15,2	0,2	0,0	0,2	15,4	1,3	16,7
55-64 anni	12,0	0,1	0,0	0,1	12,1	17,5	29,6
65 anni ed oltre	2,6	0,0	0,0	0,0	2,6	34,3	36,9
Totale	129,6	2,1	0,4	2,4	132,1	72,5	204,5
Femmine							
15-24 anni	6,1	0,6	0,3	0,9	7,0	16,9	23,9
25-29 anni	10,9	0,4	0,4	0,8	11,6	3,4	15,0
30-39 anni	29,0	1,3	0,1	1,4	30,3	9,0	39,3
40-44 anni	14,8	0,7	0,0	0,7	15,5	5,0	20,6
45-49 anni	13,2	0,2	0,0	0,2	13,4	4,5	17,9
50-54 anni	9,1	0,3	0,0	0,3	9,5	6,7	16,1
55-64 anni	6,0	0,1	0,0	0,1	6,1	23,6	29,8
65 anni ed oltre	0,9	0,0	0,0	0,0	0,9	53,1	54,0
Totale	89,9	3,7	0,9	4,5	94,4	122,2	216,6
Maschi e femmine							
15-24 anni	15,9	1,0	0,6	1,6	17,5	31,3	48,8
25-29 anni	23,8	0,8	0,4	1,2	25,0	5,5	30,4
30-39 anni	67,8	1,8	0,1	1,9	69,7	10,5	80,2
40-44 anni	35,5	0,9	0,0	1,0	36,5	5,6	42,1
45-49 anni	30,7	0,5	0,0	0,5	31,2	5,3	36,5
50-54 anni	24,4	0,5	0,0	0,5	24,9	7,9	32,8
55-64 anni	18,0	0,2	0,0	0,2	18,2	41,2	59,4
65 anni ed oltre	3,4	0,0	0,0	0,0	3,4	87,4	90,8
Totale	219,5	5,8	1,2	7,0	226,5	194,7	421,2



TAVOLA 3 - POPOLAZIONE DI 15 ANNI E OLTRE PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO.
MEDIA 2006

(dati in migliaia)

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	0,1	11,9	3,9	8,2	0,9	25,0
25-29 anni	0,2	3,9	2,8	6,1	2,4	15,4
30-39 anni	0,6	11,7	9,8	13,5	5,2	40,9
40-44 anni	0,4	9,0	4,4	5,1	2,6	21,5
45-49 anni	0,8	7,9	3,5	4,9	1,5	18,6
50-54 anni	1,8	6,0	2,6	4,2	2,1	16,7
55-64 anni	8,9	8,9	4,0	4,9	3,0	29,6
65 anni ed oltre	22,3	7,6	1,5	3,4	2,1	36,9
Totale	35,1	66,9	32,4	50,3	19,8	204,5
Femmine						
15-24 anni	0,1	11,5	2,0	8,9	1,4	23,9
25-29 anni	0,1	1,9	2,6	6,7	3,8	15,0
30-39 anni	0,6	8,5	7,4	15,1	7,7	39,3
40-44 anni	0,4	6,5	4,9	6,5	2,3	20,6
45-49 anni	0,4	7,3	3,1	5,1	2,1	17,9
50-54 anni	2,0	6,1	3,1	3,5	1,4	16,1
55-64 anni	11,4	9,9	3,2	3,6	1,7	29,8
65 anni ed oltre	38,0	10,4	1,6	3,1	0,9	54,0
Totale	53,0	61,9	27,9	52,5	21,3	216,6
Maschi e femmine						
15-24 anni	0,3	23,4	5,9	17,0	2,3	48,8
25-29 anni	0,3	5,8	5,4	12,8	6,2	30,4
30-39 anni	1,2	20,3	17,2	28,6	12,9	80,2
40-44 anni	0,9	15,5	9,2	11,6	4,9	42,1
45-49 anni	1,2	15,2	6,6	10,0	3,5	36,5
50-54 anni	3,7	12,1	5,7	7,7	3,5	32,8
55-64 anni	20,3	18,7	7,2	8,5	4,8	59,4
65 anni ed oltre	60,3	18,0	3,1	6,5	3,0	90,8
Totale	88,1	128,9	60,3	102,8	41,1	421,2

TAVOLA 4 - FORZE LAVORO PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO. MEDIA 2006

(dati in migliaia)

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	0,0	3,1	3,3	3,8	0,4	10,5
25-29 anni	0,1	3,6	2,7	5,0	2,0	13,4
30-39 anni	0,5	11,4	9,6	12,9	5,0	39,4
40-44 anni	0,4	8,7	4,3	5,0	2,6	20,9
45-49 anni	0,7	7,5	3,3	4,8	1,4	17,8
50-54 anni	1,5	5,4	2,3	4,1	2,1	15,4
55-64 anni	2,6	3,1	1,7	2,5	2,2	12,1
65 anni ed oltre	1,2	0,4	0,1	0,4	0,4	2,6
Totale	7,1	43,2	27,4	38,4	16,1	132,1
Femmine						
15-24 anni	0,0	1,4	1,6	3,4	0,7	7,0
25-29 anni	0,1	1,2	1,9	5,3	3,2	11,6
30-39 anni	0,2	5,3	5,4	12,7	6,8	30,3
40-44 anni	0,3	4,0	3,6	5,5	2,2	15,5
45-49 anni	0,1	4,5	2,5	4,4	1,9	13,4
50-54 anni	0,6	3,3	1,7	2,7	1,1	9,5
55-64 anni	1,6	1,8	0,8	1,1	0,9	6,1
65 anni ed oltre	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1	0,9
Totale	3,0	21,8	17,6	35,2	16,8	94,4
Maschi e femmine						
15-24 anni	0,0	4,4	4,9	7,1	1,1	17,5
25-29 anni	0,2	4,9	4,5	10,3	5,1	25,0
30-39 anni	0,6	16,7	15,0	25,6	11,8	69,7
40-44 anni	0,6	12,7	7,9	10,5	4,7	36,5
45-49 anni	0,8	12,1	5,9	9,2	3,3	31,2
50-54 anni	2,1	8,6	4,1	6,8	3,3	24,9
55-64 anni	4,1	4,9	2,5	3,6	3,1	18,2
65 anni ed oltre	1,5	0,7	0,2	0,5	0,5	3,4
Totale	10,1	65,0	45,0	73,6	32,9	226,5



TAVOLA 5 - OCCUPATI PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO. MEDIA 2006

(dati in migliaia)

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	0,0	2,8	3,2	3,5	0,3	9,8
25-29 anni	0,1	3,5	2,6	4,8	1,8	12,9
30-39 anni	0,4	11,2	9,5	12,8	4,9	38,8
40-44 anni	0,4	8,6	4,3	4,8	2,5	20,7
45-49 anni	0,7	7,4	3,3	4,8	1,4	17,5
50-54 anni	1,5	5,3	2,3	4,1	2,1	15,2
55-64 anni	2,6	3,0	1,7	2,5	2,2	12,0
65 anni ed oltre	1,2	0,4	0,1	0,4	0,4	2,6
Totale	7,0	42,2	27,1	37,7	15,7	129,6
Femmine						
15-24 anni	0,0	1,2	1,3	2,9	0,6	6,1
25-29 anni	0,1	1,1	1,8	5,0	3,0	10,9
30-39 anni	0,1	4,8	5,2	12,2	6,6	29,0
40-44 anni	0,2	3,7	3,4	5,4	2,2	14,8
45-49 anni	0,1	4,4	2,5	4,3	1,8	13,2
50-54 anni	0,6	3,2	1,6	2,7	1,1	9,1
55-64 anni	1,5	1,8	0,8	1,1	0,9	6,0
65 anni ed oltre	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1	0,9
Totale	2,8	20,4	16,8	33,6	16,4	89,9
Maschi e femmine						
15-24 anni	0,0	3,9	4,5	6,5	1,0	15,9
25-29 anni	0,2	4,6	4,4	9,7	4,8	23,8
30-39 anni	0,5	16,0	14,7	25,0	11,5	67,8
40-44 anni	0,6	12,3	7,8	10,2	4,7	35,5
45-49 anni	0,8	11,8	5,8	9,1	3,2	30,7
50-54 anni	2,1	8,4	3,9	6,7	3,2	24,4
55-64 anni	4,1	4,8	2,5	3,6	3,1	18,0
65 anni ed oltre	1,5	0,7	0,2	0,5	0,5	3,4
Totale	9,7	62,6	43,9	71,3	32,1	219,5

TAVOLA 6 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO. MEDIA 2006

(dati in migliaia)

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	0,0	0,3	0,1	0,2	0,0	0,7
25-29 anni	0,0	0,1	0,0	0,2	0,1	0,5
30-39 anni	0,0	0,2	0,1	0,1	0,1	0,5
40-44 anni	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2
45-49 anni	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2
50-54 anni	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2
55-64 anni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
65 anni ed oltre	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	0,1	1,0	0,3	0,7	0,4	2,4
Femmine						
15-24 anni	0,0	0,2	0,3	0,4	0,0	0,9
25-29 anni	0,0	0,1	0,1	0,3	0,2	0,8
30-39 anni	0,1	0,5	0,2	0,5	0,2	1,4
40-44 anni	0,1	0,4	0,1	0,1	0,0	0,7
45-49 anni	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2
50-54 anni	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,3
55-64 anni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
65 anni ed oltre	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	0,2	1,4	0,8	1,6	0,4	4,5
Maschi e femmine						
15-24 anni	0,0	0,5	0,4	0,7	0,1	1,6
25-29 anni	0,0	0,2	0,1	0,5	0,3	1,2
30-39 anni	0,1	0,7	0,2	0,6	0,3	1,9
40-44 anni	0,1	0,4	0,1	0,3	0,0	1,0
45-49 anni	0,0	0,3	0,1	0,1	0,1	0,5
50-54 anni	0,0	0,2	0,1	0,1	0,0	0,5
55-64 anni	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2
65 anni ed oltre	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	0,3	2,4	1,1	2,3	0,8	7,0



TAVOLA 7 - OCCUPATI PER SESSO O CLASSE D'ETÀ, RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE. MEDIA 2006

(dati in migliaia)

Ramo d'attività	Sesso		Classi d'età				Totale
	Maschi	Femmine	15-24	25-54	55-64	65 e oltre	
In complesso							
Agricoltura	8,6	2,1	0,4	7,0	2,2	1,1	10,7
Estrazioni ed Energia	1,5	0,1	0,1	1,5	0,1	0,0	1,7
Manifatturiero	30,0	9,4	3,6	33,3	2,1	0,4	39,4
Costruzioni	19,8	1,2	2,1	17,4	1,3	0,2	21,0
Totale Industria	51,3	10,8	5,8	52,2	3,6	0,5	62,1
Commercio	18,5	12,4	3,4	24,7	2,3	0,5	30,8
Alberghi e ristoranti	4,9	6,3	1,5	8,3	1,1	0,3	11,3
Trasporti e comunicazioni	8,5	2,5	0,6	9,4	1,0	0,0	11,0
Credito ed assicurazioni	3,7	2,4	0,3	5,1	0,6	0,1	6,0
Servizi alle Imprese	10,2	10,0	1,2	17,1	1,6	0,3	20,2
Pubblica Amministrazione	9,5	6,5	0,3	14,6	1,1	0,0	16,0
Istruzione	10,0	29,9	1,3	34,7	3,6	0,3	39,9
Altri Servizi	4,6	6,8	1,3	9,0	1,0	0,2	11,5
Totale Servizi	69,8	76,9	9,7	122,9	12,3	1,8	146,7
Totale	129,6	89,9	15,9	182,2	18,0	3,4	219,5
Dipendenti							
Agricoltura	2,0	0,6	0,2	1,9	0,5	0,0	2,6
Estrazioni ed Energia	1,5	0,1	0,0	1,5	0,1	0,0	1,6
Manifatturiero	25,6	8,3	3,4	29,2	1,3	0,0	33,9
Costruzioni	11,9	1,0	1,9	10,5	0,5	0,0	12,9
Totale Industria	39,0	9,5	5,3	41,2	1,9	0,0	48,5
Commercio	12,5	9,1	3,2	17,6	0,8	0,0	21,6
Alberghi e ristoranti	2,8	4,7	1,4	5,6	0,4	0,1	7,5
Trasporti e comunicazioni	7,1	2,4	0,5	8,3	0,8	0,0	9,5
Credito ed assicurazioni	2,9	2,1	0,2	4,4	0,3	0,0	5,0
Servizi alle Imprese	4,9	7,7	1,1	11,0	0,6	0,0	12,7
Pubblica Amministrazione	9,3	6,4	0,2	14,4	1,1	0,0	15,7
Istruzione	8,9	28,2	1,1	32,7	3,1	0,1	37,1
Altri Servizi	3,8	4,7	1,0	6,8	0,6	0,1	8,5
Totale Servizi	52,2	65,3	8,6	100,8	7,8	0,4	117,5
Totale	93,2	75,4	14,1	143,9	10,1	0,4	168,6

TAVOLA 8A - OCCUPATI PER TITOLO DI STUDIO, SESSO E SETTORE DI ATTIVITÀ. MEDIA 2006

(dati in migliaia)

Titolo di studio	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi
Licenza elementare o senza titolo	2,0	2,8	2,1	0,4	0,3	2,1	2,4	3,1	4,2
Media inferiore	3,3	20,8	18,1	0,8	3,3	16,3	4,1	24,1	34,4
Licenza che non permette l'accesso all'università	1,6	13,5	11,9	0,4	2,5	13,9	2,0	16,0	25,9
Maturità	1,6	12,3	23,9	0,4	4,0	29,2	1,9	16,3	53,1
Laurea o diploma universitario	0,1	1,9	13,7	0,2	0,7	15,5	0,3	2,6	29,1
Totale	8,6	51,3	69,8	2,1	10,8	76,9	10,7	62,1	146,7

TAVOLA 8B - OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE, SESSO E SETTORE DI ATTIVITÀ. MEDIA 2006

(dati in migliaia)

Posizione nella professione	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi
Imprenditori e liberi professionisti	0,2	1,5	6,3	0,0	0,2	2,7	0,2	1,7	9,0
Lavoratori in proprio e soci di cooperative	6,0	9,9	9,4	0,6	0,7	5,8	6,6	10,6	15,2
Coadiuvanti	0,3	0,4	0,7	0,9	0,2	1,3	1,2	0,6	2,0
Autonomi in senso lato	0,0	0,5	1,2	0,0	0,3	1,8	0,0	0,8	3,0
Dirigenti e impiegati	0,3	8,1	31,5	0,2	3,9	42,9	0,5	12,0	74,5
Operai	1,7	30,9	20,7	0,5	5,5	22,4	2,1	36,5	43,1
Totale	8,6	51,3	69,8	2,1	10,8	76,9	10,7	62,1	146,7



TAVOLA 9 - OCCUPATI DIPENDENTI PER SESSO, SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, CARATTERE DELL' OCCUPAZIONE E CLASSE D'ETÀ. MEDIA 2006

(dati in migliaia)

Settore	15-24 anni		25 anni e oltre		Totale	
	Occupazione temporanea	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	Occupazione permanente
Maschi						
Agricoltura	0,0	0,1	0,3	1,5	0,4	1,6
Industria	1,6	3,0	1,9	32,5	3,5	35,5
Servizi	2,1	1,8	4,8	43,5	6,9	45,3
Totale	3,8	4,9	7,0	77,5	10,7	82,5
Femmine						
Agricoltura	0,0	0,0	0,3	0,3	0,4	0,3
Industria	0,4	0,4	0,9	7,8	1,3	8,2
Servizi	2,6	2,1	11,0	49,7	13,6	51,7
Totale	3,0	2,5	12,2	57,7	15,2	60,2
Maschi e femmine						
Agricoltura	0,0	0,1	0,7	1,8	0,7	1,9
Industria	2,0	3,4	2,8	40,3	4,8	43,7
Servizi	4,8	3,9	15,8	93,1	20,5	97,0
Totale	6,8	7,4	19,2	135,2	26,0	142,6

TAVOLA 10 - OCCUPATI PER SESSO, SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, CLASSE D'ETÀ
E TIPO DI OCCUPAZIONE. MEDIA 2006

(dati in migliaia)

Settore	15-24 anni		25 anni e oltre		Totale	
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale
Maschi						
Agricoltura	0,3	0,0	7,6	0,6	8,0	0,6
Industria	4,8	0,2	45,3	1,0	50,1	1,2
Servizi	3,8	0,7	62,4	2,9	66,2	3,6
Totale	9,0	0,9	115,3	4,5	124,3	5,4
Femmine						
Agricoltura	0,0	0,0	1,3	0,9	1,3	0,9
Industria	0,8	0,0	7,1	2,9	7,8	3,0
Servizi	3,8	1,5	45,6	26,1	49,4	27,6
Totale	4,6	1,5	53,9	29,9	58,5	31,4
Maschi e femmine						
Agricoltura	0,4	0,0	8,9	1,4	9,3	1,5
Industria	5,5	0,2	52,4	3,9	57,9	4,1
Servizi	7,6	2,1	107,9	29,0	115,5	31,2
Totale	13,5	2,4	169,2	34,4	182,7	36,8



TAVOLA 11 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA, CARATTERE E TIPO DI OCCUPAZIONE. MEDIA 2006

(dati in migliaia)

Ramo	Occupati dipendenti			Occupati in complesso		
	Occupazione temporanea	Occupazione permanente	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Agricoltura	0,7	1,9	2,6	9,3	1,5	10,7
Estrazioni ed energia	0,1	1,6	1,6	1,6	0,1	1,7
Manifatturiero	3,3	30,6	33,9	36,3	3,1	39,4
Costruzioni	1,4	11,5	12,9	20,0	1,0	21,0
Totale Industria	4,8	43,7	48,5	57,9	4,1	62,1
Commercio	3,3	18,2	21,6	26,5	4,4	30,8
Alberghi e ristoranti	3,1	4,4	7,5	8,2	3,0	11,3
Trasporti e comunicazioni	1,0	8,6	9,5	10,2	0,8	11,0
Credito ed assicurazioni	0,3	4,6	5,0	5,2	0,8	6,0
Servizi alle Imprese	2,0	10,7	12,7	14,6	5,6	20,2
Pubblica Amministrazione	1,2	14,5	15,7	13,2	2,8	16,0
Istruzione	7,5	29,6	37,1	29,3	10,6	39,9
Altri Servizi	2,1	6,4	8,5	8,2	3,2	11,5
Totale Servizi	20,5	97,0	117,5	115,5	31,2	146,7
Totale	26,0	142,6	168,6	182,7	36,8	219,5

TAVOLA 12 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER DURATA DELLA RICERCA, CONDIZIONE PROFESSIONALE, SESSO E CLASSE D'ETÀ. MEDIA 2006

(dati in migliaia)

Durata della ricerca	Disoccupati			In cerca di prima occupazione			Totale persone in cerca di occupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Da 0 a 5 mesi	1,1	2,2	3,3	0,3	0,4	0,7	1,4	2,6	4,0
Da 6 a 11 mesi	0,4	0,7	1,1	0,0	0,1	0,2	0,4	0,8	1,2
Da 12 mesi o più	0,4	0,7	1,2	0,0	0,4	0,4	0,5	1,1	1,6
Totale	2,0	3,6	5,5	0,4	0,9	1,2	2,3	4,4	6,8

	Disoccupati			In cerca di prima occupazione			Totale persone in cerca di occupazione		
	15-24 anni	25-29 anni	30 anni o più	15-24 anni	25-29 anni	30 anni o più	15-24 anni	25-29 anni	30 anni o più
Da 0 a 5 mesi	0,7	0,5	2,1	0,4	0,2	0,0	1,1	0,7	2,2
Da 6 a 11 mesi	0,2	0,2	0,7	0,1	0,1	0,0	0,2	0,3	0,7
Da 12 mesi o più	0,1	0,1	1,0	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	1,1
Totale	1,0	0,8	3,8	0,6	0,4	0,1	1,6	1,2	3,9

TAVOLA 13 - NON FORZE DI LAVORO DI 15 ANNI E OLTRE, PER SESSO, CLASSE D'ETÀ
E CONDIZIONE PROFESSIONALE. MEDIA 2006

(dati in migliaia)

Classe d'età	Condizione			Totale
	Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	Persone che cercano ma non sono disponibili a lavorare	Persone che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare	
Maschi				
15-24 anni	0,7	0,6	13,1	14,4
25-29 anni	0,1	0,2	1,8	2,1
30-39 anni	0,4	0,4	0,7	1,5
40-44 anni	0,2	0,1	0,4	0,6
45-49 anni	0,1	0,1	0,6	0,8
50-54 anni	0,2	0,1	1,0	1,3
55-64 anni	0,3	0,0	17,2	17,5
65 anni ed oltre	2,1	1,4	34,7	38,1
Totale	4,2	2,8	69,4	76,3
Femmine				
15-24 anni	0,9	0,5	15,4	16,9
25-29 anni	0,3	0,3	2,7	3,4
30-39 anni	1,3	0,4	7,4	9,0
40-44 anni	0,7	0,3	4,0	5,0
45-49 anni	0,5	0,1	3,9	4,5
50-54 anni	0,5	0,0	6,1	6,7
55-64 anni	0,8	0,1	22,8	23,6
65 anni ed oltre	5,0	1,8	62,4	69,1
Totale	10,0	3,5	124,7	138,3
Maschi e femmine				
15-24 anni	1,7	1,1	28,5	31,3
25-29 anni	0,5	0,5	4,5	5,5
30-39 anni	1,7	0,8	8,0	10,5
40-44 anni	0,9	0,3	4,4	5,6
45-49 anni	0,6	0,2	4,5	5,3
50-54 anni	0,7	0,1	7,2	7,9
55-64 anni	1,1	0,1	39,9	41,2
65 anni ed oltre	7,1	3,1	97,1	107,3
Totale	14,2	6,3	194,1	214,6



SERIE STORICA 2004-2006

POPOLAZIONE PER CONDIZIONE E SESSO - MASCHI E FEMMINE (ANNI 2004-2006)

(dati in migliaia)

	2004	2005	2006
FORZE DI LAVORO	223,5	224,6	226,5
Occupati	216,4	216,6	219,5
- occupati in età lavorativa (15 - 64 anni)	213,3	213,5	216,1
- occupati non in età lavorativa	3,1	3,1	3,4
Persone in cerca di occupazione	7,1	8,0	7,0
- ex occupati	2,7	3,5	2,8
- ex inattivi	3,1	3,0	3,0
- in cerca di prima occupazione	1,3	1,6	1,2
NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	262,8	268,5	271,8
- non cercano ma sono disponibili a lavorare	7,2	6,6	7,1
- cercano ma non sono disponibili a lavorare	1,9	2,0	3,1
- non cercano e non sono disponibili a lavorare	95,4	97,8	97,1
- inattivi minori di 15 anni	75,1	76,5	77,1
- inattivi maggiori di 64 anni	83,1	85,7	87,4
POPOLAZIONE TOTALE	486,3	493,2	498,3

POPOLAZIONE PER CONDIZIONE E SESSO - MASCHI (ANNI 2004-2006)

(dati in migliaia)

	2004	2005	2006
FORZE DI LAVORO	129,0	130,9	132,1
Occupati	126,6	127,7	129,6
- occupati in età lavorativa (15 - 64 anni)	124,1	125,1	127,1
- occupati non in età lavorativa	2,5	2,6	2,6
Persone in cerca di occupazione	2,4	3,2	2,4
- ex occupati	1,1	1,6	1,4
- ex inattivi	0,8	0,9	0,7
- in cerca di prima occupazione	0,5	0,7	0,4
NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	109,1	110,6	112,1
- non cercano ma sono disponibili a lavorare	2,1	2,0	2,1
- cercano ma non sono disponibili a lavorare	0,6	0,6	1,4
- non cercano e non sono disponibili a lavorare	35,7	35,5	34,7
- inattivi minori di 15 anni	38,4	39,2	39,6
- inattivi maggiori di 64 anni	32,3	33,3	34,3
POPOLAZIONE TOTALE	238,1	241,5	244,1

POPOLAZIONE PER CONDIZIONE E SESSO - FEMMINE (ANNI 2004-2006)

(dati in migliaia)

	2004	2005	2006
FORZE DI LAVORO	94,6	93,7	94,4
Occupati	89,8	88,9	89,9
- occupati in età lavorativa (15 - 64 anni)	89,2	88,3	89,0
- occupati non in età lavorativa	0,6	0,5	0,9
Persone in cerca di occupazione	4,8	4,9	4,5
- ex occupati	1,6	1,9	1,4
- ex inattivi	2,3	2,1	2,2
- in cerca di prima occupazione	0,8	0,9	0,9
NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	153,7	157,9	159,8
- non cercano ma sono disponibili a lavorare	5,1	4,6	5,0
- cercano ma non sono disponibili a lavorare	1,3	1,4	1,8
- non cercano e non sono disponibili a lavorare	59,7	62,4	62,4
- inattivi minori di 15 anni	36,7	37,3	37,5
- inattivi maggiori di 64 anni	50,8	52,3	53,1
POPOLAZIONE TOTALE	248,3	251,6	254,2



CONFRONTI TERRITORIALI

TASSI DI ATTIVITÀ PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - TRENTINO (ANNI 2004-2006)

(valori percentuali)

Età	Maschi			Femmine			Totale		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006
15-24 anni	41,9	42,8	42,2	38,5	33,1	29,3	40,2	38,0	35,9
25-34 anni	94,4	93,0	92,2	79,9	77,8	77,8	87,2	85,5	85,1
35-54 anni	94,9	96,0	95,6	70,9	71,7	71,9	83,2	84,1	84,0
55-64 anni	36,6	37,2	40,8	19,3	19,1	20,6	27,9	28,1	30,7
65 anni e oltre	7,2	7,2	7,0	1,2	1,0	1,6	3,6	3,5	3,8
TOTALE	64,6	64,7	64,6	44,7	43,7	43,6	54,4	53,9	53,8

TASSI DI OCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - TRENTINO (ANNI 2004-2006)

(valori percentuali)

Età	Maschi			Femmine			Totale		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006
15-24 anni	38,2	39,0	39,4	33,9	29,0	25,4	36,1	34,1	32,5
25-34 anni	92,8	89,9	90,2	76,2	73,1	73,6	84,6	81,6	82,0
35-54 anni	93,8	94,7	94,4	68,0	68,8	69,2	81,3	82,0	82,0
55-64 anni	36,2	36,7	40,5	18,5	18,7	20,2	27,3	27,6	30,3
65 anni e oltre	7,2	7,2	7,0	1,2	1,0	1,6	3,6	3,5	3,8
TOTALE	63,4	63,1	63,4	42,5	41,5	41,5	52,6	52,0	52,1

TASSI DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - TRENTINO (ANNI 2004-2006)

(valori percentuali)

Età	Maschi			Femmine			Totale		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006
15-24 anni	8,8	8,9	6,6	12,0	12,3	13,5	10,3	10,3	9,3
25-34 anni	1,6	3,3	2,2	4,6	6,0	5,5	3,0	4,5	3,7
35-54 anni	1,1	1,3	1,3	4,1	4,0	3,7	2,4	2,5	2,3
55-64 anni	1,0	1,5	0,7	4,4	2,2	2,2	2,2	1,7	1,2
65 anni e oltre	0,0	0,0	0,0	2,9	5,1	1,6	0,6	0,9	0,4
TOTALE	1,8	2,4	1,8	5,0	5,2	4,8	3,2	3,6	3,1

TASSI DI ATTIVITÀ PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - NORD EST (ANNI 2004-2005)

(valori percentuali)

Età	Maschi		Femmine		Totale	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
15-24 anni	45,4	44,1	40,2	36,6	42,9	40,4
25-34 anni	93,3	93,0	80,0	80,6	86,8	87,0
35-54 anni	94,8	95,6	71,3	72,2	83,3	84,1
55-64 anni	40,7	40,6	20,6	21,5	30,4	30,8
65 anni e oltre	7,4	7,5	1,3	1,1	3,8	3,8
TOTALE	63,9	63,9	44,0	43,9	53,6	53,6

TASSI DI OCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - NORD EST (ANNI 2004-2005)

(valori percentuali)

Età	Maschi		Femmine		Totale	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
15-24 anni	41,8	40,0	34,6	31,5	38,3	35,9
25-34 anni	90,5	90,1	74,5	74,8	82,7	82,6
35-54 anni	93,2	93,8	68,4	69,5	81,0	81,9
55-64 anni	39,9	39,6	20,0	20,7	29,8	30,0
65 anni e oltre	7,4	7,4	1,2	1,1	3,8	3,7
TOTALE	62,3	62,1	41,4	41,5	51,6	51,5

TASSI DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - NORD EST (ANNI 2004-2005)

(valori percentuali)

Età	Maschi		Femmine		Totale	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
15-24 anni	7,9	9,2	13,8	13,9	10,6	11,3
25-34 anni	3,0	3,2	6,8	7,2	4,7	5,0
35-54 anni	1,8	1,9	4,1	3,7	2,7	2,7
55-64 anni	1,9	2,4	2,9	3,6	2,2	2,8
65 anni e oltre	0,8	1,4	4,9	1,5	1,2	1,1
TOTALE	2,5	2,8	5,7	5,6	3,9	4,0



TASSI DI ATTIVITÀ PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - ITALIA (ANNI 2004-2005)

(valori percentuali)

Età	Maschi		Femmine		Totale	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
15-24 anni	39,3	38,1	31,7	28,7	35,6	33,5
25-34 anni	88,3	87,3	67,5	66,8	78,0	77,2
35-54 anni	92,8	93,1	61,7	62,0	77,2	77,5
55-64 anni	44,0	44,3	20,4	21,5	31,9	32,6
65 anni e oltre	6,0	6,0	1,3	1,1	3,2	3,2
TOTALE	61,3	61,0	38,3	38,0	49,4	49,1

TASSI DI OCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - ITALIA (ANNI 2004-2005)

(valori percentuali)

Età	Maschi		Femmine		Totale	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
15-24 anni	31,2	29,9	23,1	20,8	27,2	25,5
25-34 anni	80,9	80,1	58,6	58,2	69,9	69,3
35-54 anni	89,4	89,8	57,3	57,7	73,3	73,8
55-64 anni	42,2	42,7	19,6	20,8	30,6	31,4
65 anni e oltre	5,9	5,9	1,2	1,1	3,2	3,1
TOTALE	57,4	57,3	34,3	34,1	45,4	45,3

TASSI DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - ITALIA (ANNI 2004-2005)

(valori percentuali)

Età	Maschi		Femmine		Totale	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
15-24 anni	20,7	21,4	27,2	27,4	23,5	24,0
25-34 anni	8,3	8,3	13,2	12,9	10,4	10,3
35-54 anni	3,7	3,6	7,1	6,8	5,0	4,9
55-64 anni	4,1	3,6	4,1	3,2	4,1	3,5
65 anni e oltre	1,6	1,1	2,5	1,7	1,7	1,2
TOTALE	6,4	6,2	10,5	10,1	8,1	7,7

FIGURA 1 - TASSO DI ATTIVITÀ MASCHILE PER ETÀ: 1993 E 2006

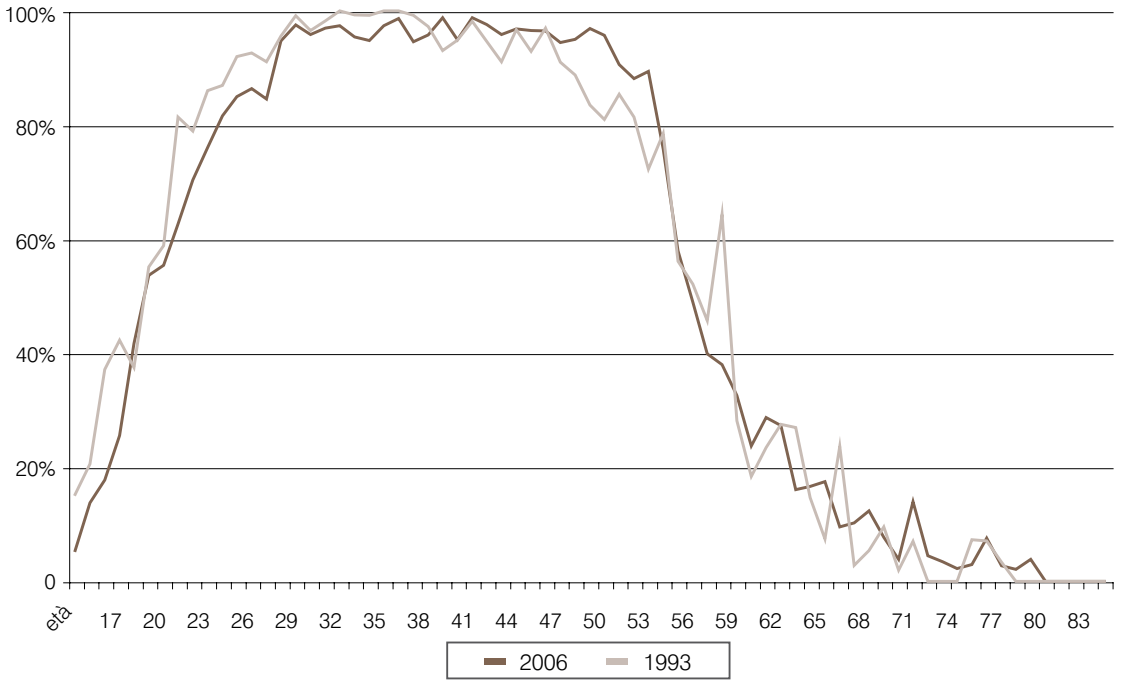


FIGURA 2 - TASSO DI ATTIVITÀ FEMMINILE PER ETÀ: 1993 E 2006

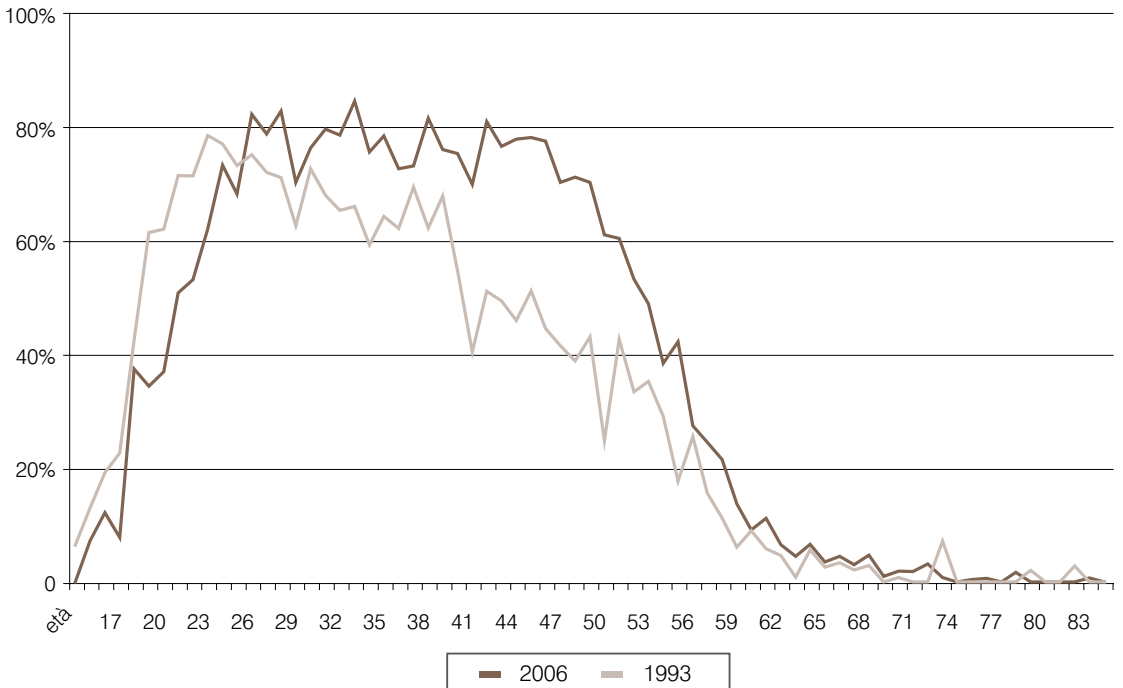




FIGURA 3 - ANNO 2006: LIVELLI DI OCCUPAZIONE PER SESSO ED ETÀ

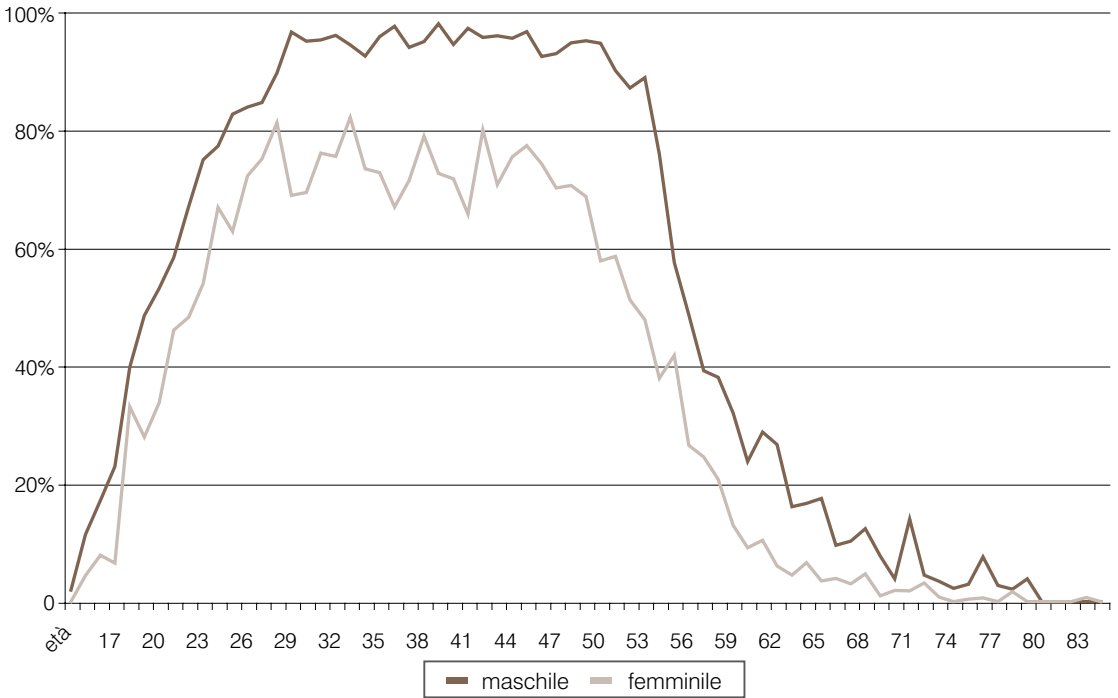
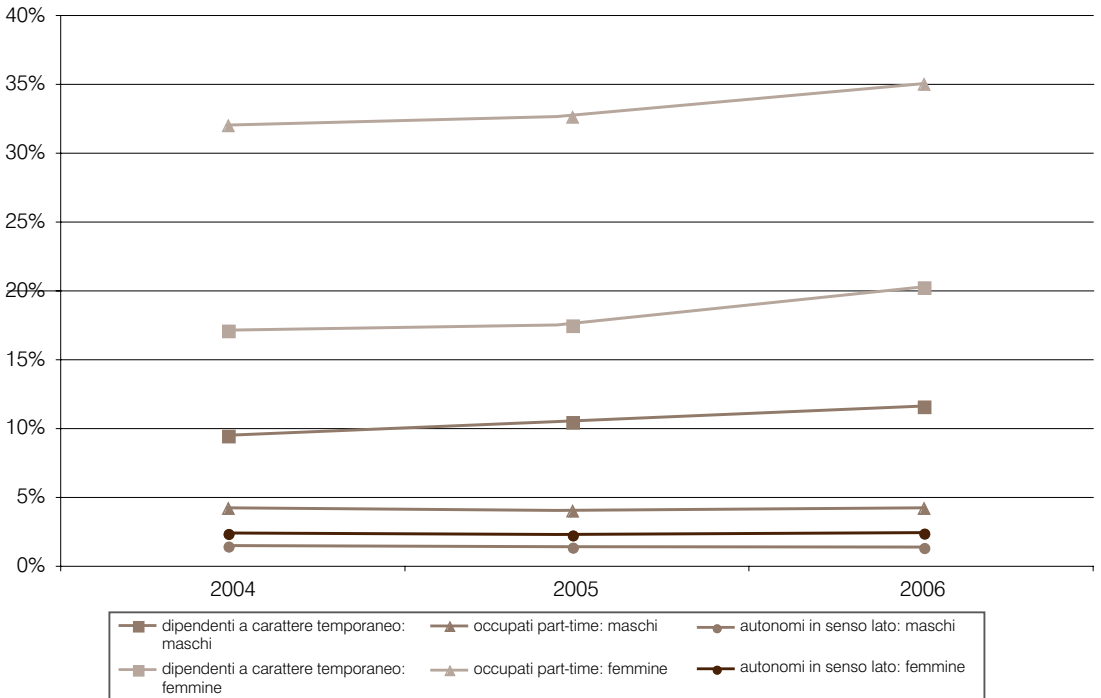


FIGURA 4 - INCIDENZA PERCENTUALE DEI LAVORATORI "ATIPICI": PRECARI, COLLABORATORI E PART-TIME





Il campione

La popolazione di riferimento è costituita da tutti componenti delle famiglie residenti. Sono esclusi i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.).

Il campionamento è a due stadi, le unità di primo stadio sono i comuni mentre quelle di secondo stadio sono le famiglie anagrafiche.

Le unità di primo stadio sono stratificate sulla base della dimensione demografica dei comuni. I comuni con maggiore dimensione demografica (Trento e Rovereto) sono coinvolti nella rilevazione tutte le settimane; gli altri comuni una settimana al mese. Per ciascun comune viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie. Tale campione è composto da gruppi di quattro famiglie, cosiddette quartine, in numero pari a quello delle famiglie del campione previste per il comune stesso. In tal modo si assegnano ad ogni famiglia base da intervistare (la prima del gruppo estratto) altre tre famiglie da utilizzare in luogo di quella base. Anche la nuova indagine prevede uno schema di rotazione delle famiglie campione (ogni famiglia estratta nel campione partecipa all'indagine per due trimestri consecutivi, non viene intervistata nei due trimestri successivi e partecipa nuovamente all'indagine per altri due trimestri).

In un anno vengono realizzate in provincia così, contando anche i ritorni, circa 27.000 interviste individuali.

L'estrazione delle unità di secondo stadio effettuata dai comuni del campione deve seguire alcune rigide regole metodologiche: dall'utilizzo di un specifico passo di estrazione ai criteri di ordinamento delle liste anagrafiche.

La tecnica di indagine

La nuova rilevazione continua prevede che ogni unità campionaria sia soggetta ad un ciclo di quattro interviste con l'utilizzo di

una tecnica mista di rilevazione *computer assisted*: CAPI-CATI. La prima intervista viene effettuata faccia a faccia presso il domicilio della famiglia con tecnica CAPI, cioè con l'ausilio di un personal computer che gestisce il questionario elettronico. Le successive interviste vengono realizzate con intervista telefonica assistita da computer (tecnica CATI – *computer assisted telephon interview*) tranne nel caso di famiglie senza telefono che vengono reintervistate tramite CAPI. L'intervista telefonica comporta sia la riduzione del disturbo statistico sull'unità campionaria sia un notevole contenimento dei costi.

Acquisiti dalla banca dati i nominativi delle famiglie da intervistare, il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento distribuisce il carico sul territorio e quindi, con frequenza settimanale, vengono inoltrati ai rilevatori i nominativi. Ricevuti i nominativi, gli intervistatori hanno a disposizione sei settimane per la gestione delle interviste.

Il monitoraggio

Il monitoraggio del lavoro sul campo rivolto a verificare il corretto comportamento dei rilevatori è una delle condizioni fondamentali per evitare larga parte degli errori non campionari che si verificano nelle rilevazioni: inizialmente sono state definite un insieme di regole da rispettare. Esse riguardano le modalità di esecuzione delle interviste e di sostituzione delle famiglie.

Come già detto, ogni settimana i rilevatori ricevono sul proprio computer la lista dei nominativi delle famiglie da intervistare. Ogni giorno inviano al centro i dati delle interviste e tutti gli esiti dei contatti avuti con le famiglie; questo flusso informativo permette, sulla base dei contatti presi e delle interviste svolte, di produrre e analizzare un vasto set di indicatori di qualità.

Più in particolare, il sistema permette di seguire il lavoro del rilevatore: dai primi contatti con le famiglie, a quelli avuti nel corso dell'intervista fino agli esiti definitivi.

Vengono pertanto elaborati indicatori relativi all'avvenuta ricezione della lettera, al numero complessivo e al tipo dei primi contatti con le famiglie, alle giornate e agli orari utilizzati per programmare le interviste; indicatori di eventi contestuali all'intervista (durata



dell'intervista, numero di individui non intervistati direttamente); indicatori legati agli esiti definitivi (interviste complete, sostituzioni, cadute e motivi delle cadute).

Con riguardo alle interviste CAPI svolte dalla rete di rilevazione, sono stati calcolati alcuni indicatori che forniscono informazioni sull'andamento della rilevazione. Un'indicazione basilare viene fornita dal tasso di completezza, inteso come rapporto tra le famiglie che vengono intervistate e quelle che bisognerebbe intervistare. L'indicatore è risultato superiore al 90% nell'ultimo trimestre attualmente a disposizione. Il tasso di fedeltà al campione costituisce un ulteriore importante indicatore della qualità, intesa come assenza di elementi di distorsione. Considerando la possibilità offerta all'intervistatore di sostituire, in caso di caduta, la famiglia base del campione, l'indicatore viene definito come rapporto tra numero delle famiglie base con intervista completa e numero delle famiglie base complessivamente assegnate.

INDICATORI DI QUALITÀ DELLE FORZE DI LAVORO

	Trentino	Italia
Tasso di completezza	93,9	91,8
Fedeltà al campione base	89,2	78,9
Tasso di sostituzione	16,3	26,9
Rifiuti su cadute	17,6	25,3

Il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento effettua poi la fase di controllo successiva allo svolgimento delle interviste. In particolare, si contatta telefonicamente un campione di famiglie intervistate per sapere se l'intervista è stata effettuata e per verificare alcune informazioni basilari raccolte dall'intervistatore.

Gli intervistatori svolgono un ruolo centrale. Il territorio è stato suddiviso in 12 aree. In ciascuna area opera un rilevatore.

L'ampiezza delle aree, che nella maggior parte dei casi comprende più comuni, comporta che gli intervistatori si spostino all'interno di una zona con diametro massimo di 100 chilometri.

I contenuti informativi della rilevazione¹

La rilevazione sulle forze di lavoro riveste un ruolo di primo piano nella documentazione statistica sul mercato del lavoro. Oltre a misurare l'occupazione e la disoccupazione, l'indagine approfondisce modalità e gradi di partecipazione al mercato del lavoro, fenomeni la cui conoscenza è considerata sempre più fondamentale per un puntuale monitoraggio delle condizioni di lavoro nel Paese. Nata nel 1959, la rilevazione trimestrale campionaria sulle forze di lavoro ha visto nel corso degli anni l'attuazione di notevoli miglioramenti metodologici e di revisioni delle definizioni. La struttura del questionario, le modalità di svolgimento delle operazioni sul campo, la tecnica di rilevazione, la procedura di verifica e registrazione dei dati sono però rimasti sostanzialmente invariati fino ai nostri giorni. Solo con la nuova rilevazione continua viene introdotto un più generale e sostanziale rinnovamento. La disponibilità di una base informativa non più limitata ad uno specifico periodo temporale diviene il presupposto per una più ampia e attendibile valutazione sia dei cambiamenti reali e percepiti dal soggetto intervistato nella condizione professionale sia dei fenomeni di mobilità territoriale. Il passaggio dalla rilevazione trimestrale effettuata in una specifica settimana per ciascun trimestre alla rilevazione continua distribuita su tutte le settimane dell'anno è stato dettato dalla necessità di adeguamento al Regolamento n. 577/98 del Consiglio dell'Unione Europea.

Ma l'armonizzazione alle disposizioni dell'Unione europea non riguarda solo il vincolo della continuità.

La rilevazione si attiene alle normative comunitarie anche per quanto riguarda la formulazione e la sequenza dei quesiti utilizzati nel questionario e le definizioni degli occupati e delle persone in cerca di occupazione. Un recente Regolamento comunitario prevede inoltre l'introduzione di nuove variabili. Il principale obiettivo della nuova indagine rimane la produzione delle stime

¹ Tratto da ISTAT, La nuova rilevazione continua sulle forze di lavoro.



ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di occupazione. In base alle definizioni ispirate dall'International Labour Office e recepite dai Regolamenti comunitari, la popolazione in età lavorativa (15 anni e oltre) è ripartita in tre gruppi distinti: occupati, disoccupati, inattivi. Nell'applicazione di questi criteri viene seguito un principio gerarchico: prima si identificano gli occupati, successivamente – tra tutti i non occupati – le persone in cerca di occupazione e, infine, le persone inattive, quelle non incluse tra gli occupati o i disoccupati.

Nella **condizione di occupato** si classificano le persone (con almeno 15 anni) che, nella settimana che precede la settimana in cui viene condotta l'intervista, hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuito in una qualsiasi attività. Nel caso l'attività sia svolta nella ditta di un familiare nella quale si collabora abitualmente, il lavoro può anche non essere retribuito. La modifica del quesito di apertura del questionario individuale rappresenta una delle innovazioni più importanti della nuova indagine. La rilevazione trimestrale esordiva, infatti, con un quesito sulla condizione dichiarata, vale a dire sulla percezione che l'intervistato aveva della propria condizione. L'autopercezione risultava decisiva per l'identificazione degli occupati, pur dovendo necessariamente fare i conti con atteggiamenti soggettivi.

Nella nuova indagine la condizione di occupato sulle forze di lavoro è invece completamente svincolata dall'opinione che il soggetto intervistato ha della propria condizione. Infatti, un individuo può essere classificato come occupato ma percepire in modo differente il proprio *status*. Allo stesso tempo, un individuo può non rientrare nei criteri per essere classificato come occupato nonostante si possa ritenere tale. La nuova indagine ha mantenuto il quesito sulla condizione autopercepita, non più all'inizio, ma collocato dopo le sezioni necessarie alla classificazione della posizione lavorativa dell'intervistato. Questa scelta consente di confrontare i risultati ottenuti con i nuovi criteri con quelli correlati alle valutazioni soggettive sulla partecipazione al mercato del lavoro. Un'ulteriore caratteristica della nuova rilevazione riguarda

le condizioni che devono essere verificate per classificare come occupato un individuo assente dal lavoro. Se l'intervistato non ha svolto ore di lavoro, è necessario verificare l'esistenza di due requisiti: la ripresa dell'attività dopo il periodo di assenza e la durata non superiore a tre mesi dell'assenza stessa. Per i lavoratori dipendenti la durata dell'assenza può essere superiore a tre mesi se la retribuzione percepita è almeno pari al 50% di quella antecedente l'inizio del periodo di assenza; per i lavoratori autonomi se l'attività viene comunque mantenuta. L'introduzione della variabile "assenza dal lavoro", rispetto alla rilevazione trimestrale, amplia il divario tra il precedente criterio fondato sull'autopercezione e quello centrato sul verificarsi di specifiche condizioni oggettive. Nell'indagine precedente, infatti, la sola dichiarazione del proprio stato di occupato consentiva anche a un soggetto assente dal lavoro di rientrare tra gli occupati, senza l'accertamento di alcuna condizione e vincolo di prossimità temporale.

L'individuazione delle **persone in cerca di occupazione** (di età compresa tra 15 e 74 anni) si fonda invece sui seguenti requisiti:

- risultare non occupato;
- essere disponibile a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive al momento dell'intervista;
- avere fatto almeno un'azione di ricerca di lavoro (tra quelle previste nel questionario) nelle quattro settimane precedenti l'intervista. Questo criterio non viene applicato agli individui non occupati che dichiarano di avere trovato un lavoro che inizierà entro tre mesi dalla data dell'intervista. Rimane comunque anche per questo gruppo l'osservanza del requisito sulla disponibilità entro le due settimane in caso fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Altre modifiche apportate dalla rilevazione continua interessano aspetti secondari, come l'introduzione del limite di età superiore a cui riferire la stima delle persone in cerca di occupazione, non fissato nella precedente indagine; la verifica del limite temporale e della disponibilità per coloro che inizieranno un'attività in futuro, entrambe escluse nella indagine precedente.



Colmando un vuoto della precedente indagine, la nuova rilevazione raccoglie informazioni sulle collaborazioni coordinate e continuative e sulle prestazioni d'opera occasionali. Nella precedente rilevazione, centrata sulla consueta dicotomia tra lavoro dipendente e autonomo, anche i soggetti coinvolti nelle tipologie di lavoro "non standard" potevano dichiararsi ed essere classificati lavoratori dipendenti o indipendenti. Nella nuova indagine la posizione nella professione viene invece rilevata distinguendo le collaborazioni e le prestazioni occasionali sia dal lavoro dipendente sia da quello autonomo.

Ulteriori quesiti sono posti al fine di determinare l'effettivo grado di autonomia nello svolgimento del lavoro di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazione occasionale. Più in particolare, si tratta dell'individuazione delle principali modalità di erogazione dell'attività: a favore di uno o più datori di lavoro, nel luogo di pertinenza del committente o altrove, secondo prestabiliti schemi di orario o senza vincolo alcuno. Le collaborazioni coordinate e continuative e le prestazioni d'opera occasionali vengono di norma incluse nel lavoro autonomo, ma le informazioni circa le modalità con cui queste figure professionali svolgono di fatto il proprio lavoro forniscono importanti elementi di contesto per una valutazione del loro *status* reale, più spesso affiliato all'area del lavoro subordinato piuttosto che a quella del lavoro autonomo.

L'esistenza di un rapporto di impiego nella forma di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazione occasionale riguarda un periodo temporale rigidamente delimitato, in generale la settimana precedente l'intervista. Riguardo alle collaborazioni coordinate e continuative esercitate come attività principale, la nuova indagine rileva anche quelle per cui esiste l'obbligo dei versamenti contributivi da parte del committente. Vengono invece escluse le collaborazioni svolte dai professionisti, vincolati al pagamento diretto dei contributi stabiliti. Questa esclusione evita le possibili sovrapposizioni tra la figura del collaboratore/professionista e quella del libero professionista, una categoria già prevista tra i lavoratori autonomi.

La rilevazione continua non tiene conto delle più recenti innovazioni nella regolamentazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa. Le nuove norme prescrivono, infatti, l'individuazione di un progetto, per definizione a termine, come modalità di esecuzione dell'attività lavorativa. Nella nuova indagine, collaborazioni a progetto e altre tipologie di collaborazione coordinata e continuativa vengono attualmente rilevate in un unico aggregato. Infatti, l'esigenza di affidabilità statistica delle stime ha dettato la scelta di non rilevare le nuove tipologie contrattuali, in attesa che queste raggiungano un adeguato livello di diffusione. Al momento, gli intervistati potrebbero avere difficoltà a distinguere e a riconoscersi in una delle tipologie normative previste.

La rilevazione del lavoro interinale rappresenta un'ulteriore innovazione. Le nuove informazioni consentono, infatti, di integrare quelle rese disponibili dalle fonti amministrative (in particolare, Inps e Inail), che risentono soprattutto di ritardi nell'aggiornamento degli archivi. Due sono le tipologie di contratti incluse nel lavoro interinale: il contratto di fornitura e il contratto di lavoro temporaneo. Nel contratto di fornitura, l'impresa fornitrice mette a disposizione di un'impresa utilizzatrice uno o più lavoratori. Nel contratto di lavoro temporaneo, l'impresa fornitrice assume il lavoratore che metterà a disposizione dell'impresa utilizzatrice. Altri nuovi contributi conoscitivi sono dati, nella nuova indagine, dalla rilevazione delle motivazioni del ricorso al lavoro a tempo parziale, con particolare attenzione a quelle relative alla conciliazione tra tempi di lavoro e impegni familiari. Questa scelta è infatti collegata all'eventuale accessibilità di adeguati servizi per la cura dei figli e/o dei familiari.

La rilevazione continua, inoltre, integra la base informativa già presente nella precedente indagine circa il luogo di svolgimento dell'attività principale, rilevando sia il numero sia l'articolazione degli spostamenti legati a motivi di lavoro. Oltre alla misurazione dell'ammontare complessivo del fenomeno, si rilevano le caratteristiche dei trasferimenti per esigenze lavorative, distinguendo



quelli a breve (all'interno dei confini provinciali o regionali) da quelli a lungo raggio (interregionali). Infine, la nuova indagine comprende informazioni sul delicato tema dell'inserimento lavorativo attraverso la rilevazione della data di inizio della prima occupazione.

Un ampliamento dei contenuti informativi viene fornito anche con riguardo alla condizione lavorativa retrospettiva e la residenza, ad un anno di distanza dall'intervista. A differenza della precedente indagine in cui questi dati erano riferiti alla settimana di riferimento di aprile, anche in questo caso la rilevazione è compiuta continuativamente.

L'innovazione più importante che interessa la rilevazione delle persone in cerca di lavoro, in linea con quanto avviene per il part-time, riguarda la possibile stima dell'effetto della carenza di servizi di assistenza. L'indagine prevede infatti un apposito quesito, rivolto a coloro che dichiarano di non cercare lavoro per prendersi cura dei figli e/o di altri familiari.

È stata ampliata la gamma delle modalità di risposta alle domande relative alle motivazioni della mancata partecipazione al mercato del lavoro. Rispetto all'indagine trimestrale, le informazioni vengono arricchite suddividendo i motivi familiari e personali ed isolando la voce relativa alla maternità. Ancora, un ulteriore ampliamento deriva dalla verifica del limite temporale entro cui inizierà l'attività lavorativa chi è in procinto di avviarne una.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla disoccupazione, il cambiamento di portata più ampia concerne la rilevazione delle azioni effettuate dai non occupati che si dichiarano alla ricerca di un lavoro. Per ciascuna azione, infatti, è previsto uno specifico quesito (con esplicito riferimento anche al periodo in cui le azioni sono state effettuate), in sostituzione dell'unica domanda a risposta multipla utilizzata nella precedente indagine.

Inoltre, la nuova indagine separa e colloca in fondo alla lista i quesiti relativi alle azioni passive, che non prefigurano un'attiva partecipazione al mercato del lavoro, mentre la rilevazione trimestrale si limitava ad inserirle indistintamente in un più generale elenco di azioni attive e passive.

Alcune domande vengono rivolte in modo differente ad individui che si trovano in situazioni diverse, come nel caso di persone che cercano un lavoro o che inizieranno un'attività in futuro: ai primi vengono rivolti quesiti relativi alle caratteristiche del lavoro che stanno cercando, mentre dai secondi si rilevano informazioni sull'attività che stanno per iniziare.

Altre novità riguardano le informazioni sul tema dell'istruzione e della formazione. Viene evidenziata la separazione tra educazione di tipo formale e attività di formazione, secondo la recente rivisitazione operata in sede comunitaria dei concetti e delle variabili di interesse per l'indagine sulle forze di lavoro. L'indagine precedente si limitava a rilevare la partecipazione a corsi di formazione professionale o ad altri corsi. Ora l'apprendimento al di fuori del sistema di istruzione viene esteso ad un insieme di attività: dai seminari alle lezioni private, dalle conferenze all'Università della terza età. Dunque, oltre all'analisi dei processi di apprendimento e formazione dei soggetti intervistati, si aggiunge un'ampia disponibilità informativa sulle modalità intraprese per accrescere il bagaglio di conoscenze, distinguendo tra motivi professionali e interessi personali. In tale contesto, la successiva registrazione dell'argomento del corso di formazione e/o di altra attività, secondo la classificazione concordata a livello comunitario, rappresenta un'ulteriore sforzo allo scopo di monitorare anche i contenuti dei percorsi formativi.

L'esame dei contenuti della rilevazione ha finora fatto esclusivo riferimento alle informazioni raccolte sugli individui. In realtà, l'indagine amplia l'offerta informativa anche rispetto ai dati rilevati sulle relazioni tra i componenti della famiglia intervistata. Nella nuova definizione di famiglia l'unità di rilevazione dell'indagine è



definita come famiglia di fatto e non anagrafica, ovvero rappresentata da un insieme di persone coabitanti, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi. Elementi discriminanti per l'individuazione della famiglia di fatto sono la convivenza abituale nonché il legame di parentela e/o affettivo che lega i componenti della famiglia. Se nella rilevazione trimestrale le possibilità di classificazione delle relazioni di parentela erano solo sei, la nuova indagine ne individua addirittura diciassette.

Per tutti gli individui con stato civile di coniugato/a, la nuova indagine rileva l'anno di matrimonio, un'informazione assente nella precedente rilevazione. In questo modo, diventa possibile classificare la relazione tra l'intestatario del foglio di famiglia (persona di riferimento) e gli altri componenti, con la possibilità di ricostruire famiglie e nuclei con le relative tipologie. Da ciò deriva una sempre più ampia ed accurata analisi dei rapporti che intercorrono tra famiglie e mercato del lavoro, con la possibilità di integrare le informazioni ottenute con quelle di tipo socio-demografico provenienti da altre indagini sulle famiglie.

GLOSSARIO

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Inattivi: comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La som-



ma del tasso di attività e del tasso di inattività è pari al 100 per cento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.



Finito di stampare
nel mese di dicembre 2007